

# L'uso dei prodotti fitosanitari, la valutazione dei rischi associati al loro utilizzo, la direttiva 2009/128/CE e il PAN, le misure per ridurre i rischi ambientali

Torino 19 – 20 febbraio 2020

**Pasquale Falzarano**

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Direzione Generale dello Sviluppo Rurale

## CRelAMO PA

Per un cambiamento sostenibile





## Parliamo.....

.....di Prodotti fitosanitari.....

1. Definizioni
2. Impieghi dei PF
3. Classificazione e immissione in commercio dei PF
4. Rischi (per la salute e per l'ambiente)
5. Misure per ridurre i rischi ambientali
6. Uso sostenibile dei PF (Direttiva 128 e PAN) - rapporto tra PAN e Criteri Ambientali Minimi



CF

## La normativa sui prodotti fitosanitari: un po' di storia...

### Il Sesto programma di azione per l'ambiente della Comunità europea (2001/2010)

Il 6° programma d'azione comprendeva **sette strategie tematiche** tra cui **quella relativa all'uso sostenibile dei pesticidi** che prevedeva l'adozione di alcune norme legislative finalizzate a:

- Garantire standard di salute e sicurezza per l'uomo e per l'ambiente in tutto il territorio dell'UE
- Consentire la libera circolazione delle merci all'interno dell'UE
- Evitare che si potessero determinare vantaggi produttivi di alcuni SM rispetto agli altri

Tra le norme adottate per attuare la strategia :

**il Regolamento CE n. 396/2005, concernente i livelli massimi di residui (LMR) di antiparassitari** nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale

**E poi il pacchetto di norme del 2009**



# La normativa sui prodotti fitosanitari: un po' di storia...

## Prodotti fitosanitari: l'evoluzione (rivoluzione) normativa del 2009

**Regolamento 1107/2009**  
**Autorizzazione**  
**fitofarmaci**

**Direttiva 2009/127/CE**  
**Macchine per l'applicazione dei**  
**prodotti fitosanitari**

**Regolamento 1185/2009**  
**Statistiche sui prodotti**  
**fitosanitari**

**Direttiva 2009/128/CE**  
**che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo**  
**sostenibile dei pesticidi**



**Decreto legislativo n. 150 del 14/8/2012**  
**recepisce la Direttiva 128**



# Dal Piano d'Azione (PAN) ai CAM (Criteri Ambientali Minimi)

**Decreto legislativo n. 150 del 14/8/2012**  
che recepisce la Direttiva 128

**PAN 2014**

Piano d'Azione  
Nazionale per l'uso  
sostenibile dei PF

**Cap. A.5.4. - .....** I Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della salute e delle politiche agricole alimentari e forestali, con il supporto del Servizio Fitosanitario Nazionale, **entro 2 anni dall'entrata in vigore del Piano, adottano criteri ambientali minimi** da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade

**NUOVO PAN**  
in fase di  
revisione

*DM 15 febbraio 2017 a firma del Ministro dell'Ambiente, di concerto con i Ministri delle politiche agricole e della Salute, recante l'Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade.*



# **I Prodotti Fitosanitari**

## **DEFINIZIONI**



## Pesticidi .....

Prodotti fitosanitari, fitofarmaci, agrofarmaci .....

I pesticidi, da un punto di vista normativo, comprendono i **prodotti fitosanitari** (Reg. CE 1107/2009), utilizzati per la protezione delle piante e per la conservazione dei prodotti e i **biocidi** (Reg. UE 528/2012), impiegati in vari campi di attività (disinfettanti, preservanti, pesticidi per uso non agricolo, ecc..)

Spesso i due tipi di prodotti utilizzano gli stessi principi attivi

**DIRECTIVE 2009/128/EC**  
*Article 2 - Scope*  
1. This Directive shall apply to pesticides that are **plant protection products (PPPs)** as defined in point 10(a) of Article 3.

### Pesticidi

<b>biocidi</b>	<b>Prodotti fitosanitari</b>
----------------	------------------------------



# REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

## Articolo 2

### Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica **ai prodotti**, nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore, contenenti o costituiti da sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinati ad uno dei seguenti impieghi:

- a) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenire gli effetti di questi ultimi, a meno che non si ritenga che tali prodotti siano utilizzati principalmente per motivi di igiene, piuttosto che per la protezione dei vegetali o dei prodotti vegetali;
- b) influire sui processi vitali dei vegetali, ad esempio nel caso di sostanze, diverse dai nutrienti, che influiscono sulla loro crescita; **(ormoni)**

Tali prodotti sono chiamati «prodotti fitosanitari».

- c) conservare i prodotti vegetali, sempreché la sostanza o il prodotto non siano disciplinati da disposizioni comunitarie speciali in materia di conservanti;
- d) distruggere vegetali o parti di vegetali indesiderati, eccetto le alghe, a meno che i prodotti non siano adoperati sul suolo o in acqua per proteggere i vegetali;
- e) controllare o evitare una crescita indesiderata dei vegetali, eccetto le alghe, a meno che i prodotti non siano adoperati sul suolo o in acqua per proteggere i vegetali.



## REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

2. Il presente regolamento si applica **alle sostanze**, compresi i microrganismi che esercitano un'azione generale o specifica contro gli organismi nocivi oppure sui vegetali, su parti di vegetali o su prodotti vegetali; tali sostanze sono chiamate «sostanze attive».

3. Il presente regolamento si applica anche a:

- a) sostanze o preparati, chiamati **«antidoti agronomici»**, aggiunti ad un prodotto fitosanitario per eliminare o ridurre gli effetti fitotossici del prodotto fitosanitario su certi vegetali;
- b) sostanze o preparati, chiamati **«sinergizzanti»**, che, pur avendo in misura nulla o esigua gli effetti di cui al paragrafo 1, possono potenziare l'attività della sostanza attiva o delle sostanze attive contenute in un prodotto fitosanitario;



- c) sostanze o preparati, chiamati **«coformulanti»**, che, pur essendo utilizzati o destinati ad essere utilizzati in un prodotto fitosanitario o in un coadiuvante, non sono né sostanze attive né antidoti agronomici o sinergizzanti;
- d) sostanze o preparati, chiamati **«coadiuvanti»**, costituiti da coformulanti o da preparati contenenti uno o più coformulanti, nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e immessi sul mercato, che rafforzano l'efficacia o le altre proprietà fitosanitarie.



## TIPOLOGIE DI PRODOTTI FITOSANITARI

<b>BATTERICIDI</b>	combattono malattie causate da batteri (es. <i>Pseudomonas sp.</i> )
<b>FUNGICIDI O ANTICRITTOGAMICI</b>	combattono malattie causate da funghi (o crittogame) (es. peronospora, oidio, ticchiolatura ecc.)
<b>INSETTICIDI</b>	combattono gli insetti dannosi alle piante coltivate ed alle derrate alimentari immagazzinate (es. afidi, tignole, cidia ecc.)
<b>ACARICIDI</b>	combattono gli acari nocivi alle piante (es. ragnetto rosso)
<b>NEMATOCIDI</b>	combattono i nematodi (es. nematodi galligeni <i>meloidogyne sp</i> ) nematodi vettori di virus ( <i>Xiphinema sp</i> ) ecc.)
<b>MOLLUSCHICIDI</b>	agiscono contro lumache e limacce, generalmente sotto forma di esche
<b>RODENTICIDI</b>	impiegati contro roditori (topi, arvicole)
<b>DISERBANTI</b>	combattono le erbe infestanti
<b>REPELLENTI</b>	tengono lontani parassiti animali
<b>FUMIGANTI</b>	agiscono sotto forma di gas o vapore contro vari parassiti vegetali ed animali
<b>FITOREGOLATORI</b>	agiscono sull'attività degli ormoni delle piante, riequilibrandoli (es. alleganti, diradanti ecc.)
<b>FISIOFARMACI</b>	agiscono contro fisiopatie (es. riscaldamento, butteratura amara ecc.)

# Procedure per l'immissione in commercio dei Prodotti Fitosanitari



**Regolamento n. 1107/2009 (CE)**

**Immissione in commercio dei prodotti fitosanitari  
(sostituisce la dir 91/414/CEE)**

**Direttiva 91/414**



**Reg 1107/2009**

Il Regolamento 1107 ha l'obiettivo di:

- Garantire la contemporanea <sup>pienamente</sup> applicazione in tutti gli SS. MM.
- Realizzare gli obiettivi di tutela sanitaria ed ambientale non pienamente raggiunti
- Definire una procedura unica di accertamento del rischio per l'autorizzazione al commercio delle sostanze attive fitosanitarie e dei PF



Regolamento n. 1107/2009 (CE)  
Ambito di applicazione

Il Reg. 1107 si applica a:

- sostanze attive, compresi i microorganismi
- sinergizzanti
- prodotti fitosanitari
- co-formulanti o preparati contenenti uno o più co-formulanti
- antidoti agronomici
- coadiuvanti



## Regolamento n. 1107/2009 (CE)

Un prodotto fitosanitario, per poter essere posto in commercio, deve essere autorizzato (registrato), dopo aver subito una serie di valutazioni dal punto di vista **tossicologico, agronomico e ambientale**.

L'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della Salute su richiesta della Ditta produttrice ed ha una **durata massima di 15 anni**. Alla scadenza, può essere rinnovata.

Sono anche previste:

- ❖ autorizzazioni provvisorie, fino ad un massimo di **3 anni**,
- ❖ autorizzazioni eccezionali fino ad un massimo di **120 giorni**.

### **POSSIBILITA' DI SOSPENSIONE O REVOCA**

Nel caso in cui insorgano elementi sanitari od ambientali che possano far presupporre la **possibilità di rischi per l'uomo o per e l'ambiente** il Ministero della Salute può **revocare o sospendere** l'autorizzazione



Regolamento n. 1107/2009 (CE)  
**Immissione in commercio dei prodotti fitosanitari**

**Autorizzazioni in deroga...**

*Articolo 53*

**Situazioni di emergenza fitosanitaria**

In deroga all'articolo 28, **in circostanze particolari** uno **Stato membro può autorizzare**, per non oltre centoventi giorni, l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari per un uso limitato e controllato, ove tale provvedimento appaia necessario a causa di un pericolo che non può essere contenuto in alcun altro modo ragionevole.



## Immissione in commercio dei prodotti fitosanitari Regolamento n. 1107/2009 (CE)

Il regolamento (CE) 1107/2009 ha lo scopo di aumentare il livello di tutela della salute umana e dell'ambiente, definendo ulteriori elementi e procedure rispetto alla precedente direttiva 91/414/CEE

1. Introduzione del concetto di **autorizzazione zonale** per migliorare l'applicazione del mutuo riconoscimento
2. Introduzione dei criteri di cut-off, per escludere a priori le sostanze attive identificate come pericolose per la salute dell'uomo, degli animali o dell'ambiente (**CMR in Cat. 1A e 1B e no interferente endocrino**).
3. Introduzione di procedure autorizzative diversificate a seconda del tipo di sostanza attiva approvata (s.a. candidate alla sostituzione, s.a. a basso rischio, s.a. di base).
4. Introduzione del principio della valutazione comparativa e del principio della sostituzione per le sostanze attive approvate come candidate alla sostituzione.
5. Introduzione di una procedura semplificata per i **prodotti definiti a basso rischio**



Es: saccarosio, fruttosio,  
lecitina di soia, aceto, siero  
di latte

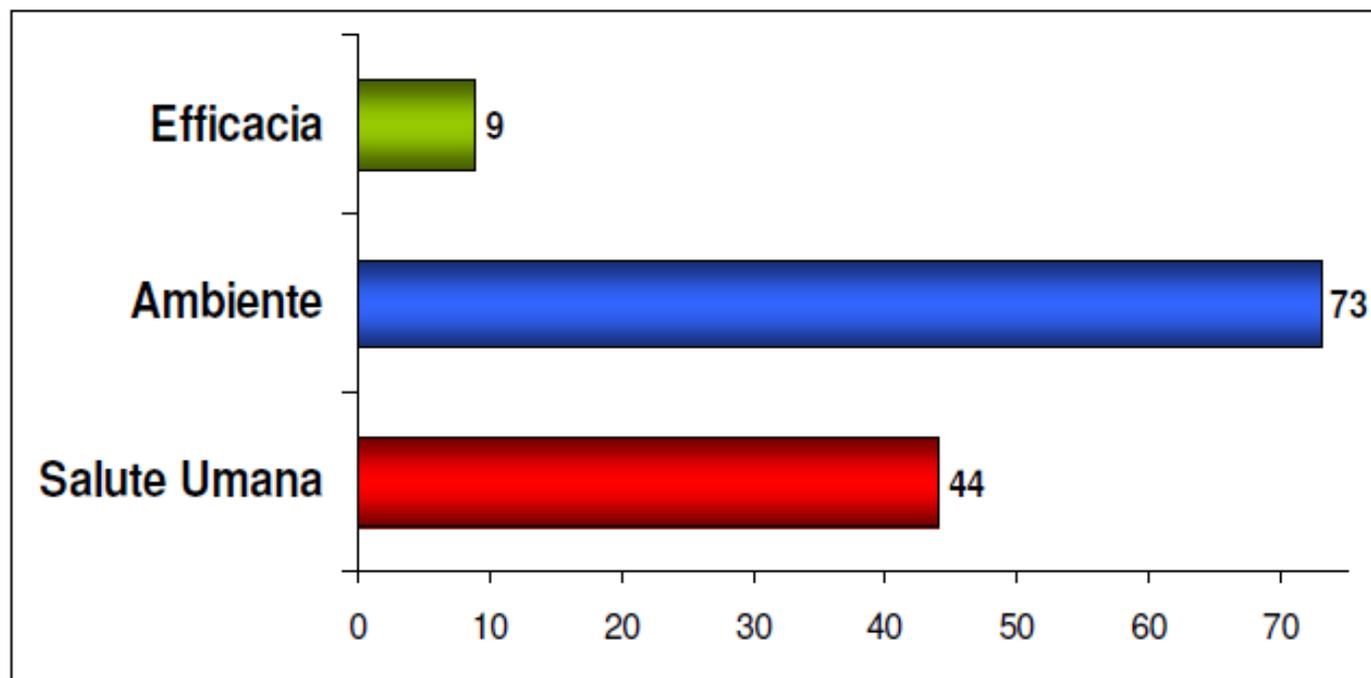
## Immissione in commercio dei prodotti fitosanitari Regolamento n. 1107/2009 (CE)

### • CRITERI CUT OFF

- Una sostanza attiva è autorizzata **solo se sia dimostrato che la stessa presenta un chiaro beneficio per la produzione vegetale e che non abbia alcun effetto nocivo sulla salute umana, degli animali o alcun impatto inaccettabile sull'ambiente.**
- A tal fine la decisione circa l'accettabilità di tali sostanze è effettuata a priori sulla base di **criteri di esclusione (cut off)**.
- Una sostanza attiva è approvata soltanto se non è classificata **(CMR)** mutagena, cancerogena o tossica per la riproduzione di categoria 1A o 1B, e non possiede capacità tali da provocare effetti nocivi sul sistema endocrino.



## Reg. 1107/2009 Maggiore attenzione all'ambiente e alla salute umana

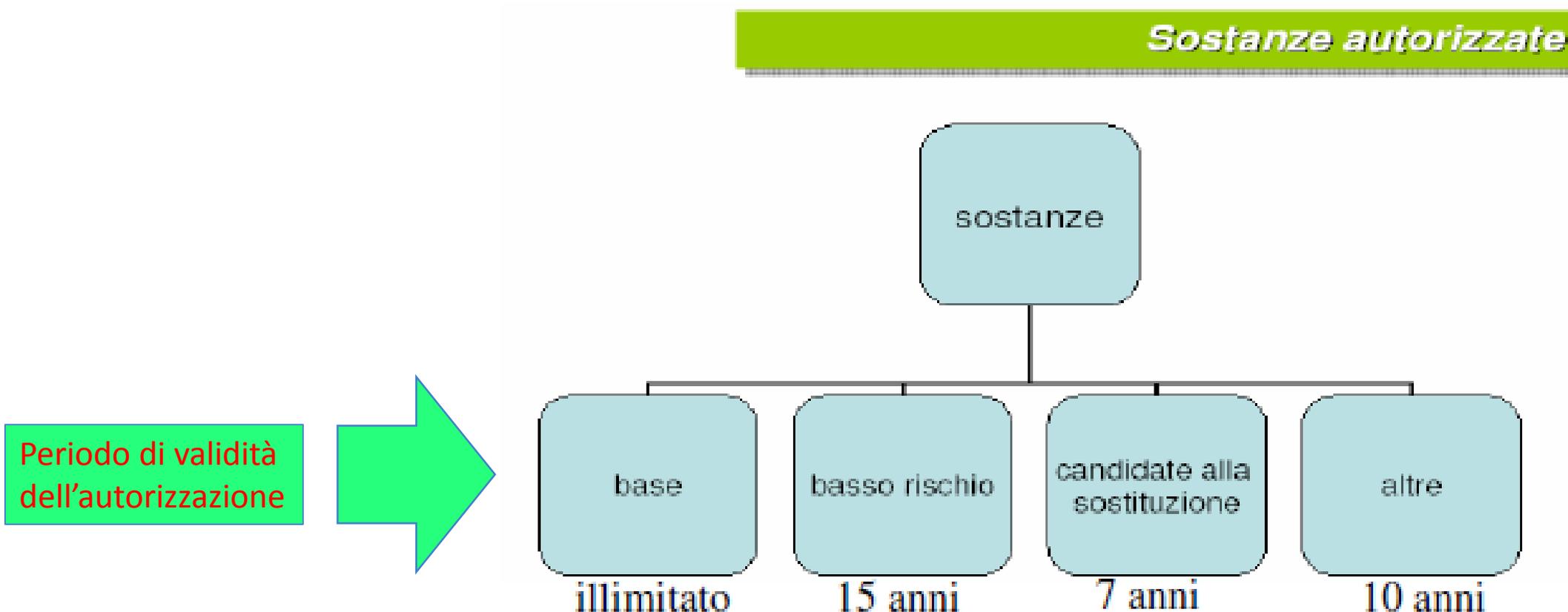


Nr. di volte in cui le singole parole sono citate nel testo del regolamento



# Sostanze Autorizzate

Sulla base del reg 1107/2009 sono autorizzate sostanze attive classificate come segue:



Immissione in commercio dei prodotti fitosanitari  
(a seguito di revisione ai sensi della nuova normativa)

1.000 SOSTANZE ATTIVE



Applicazione Reg. 1107/2009



Attualmente, meno di 400 S.a.



# Autorizzazione dei PF



***Sostanze attive***



***Approvazione UE***



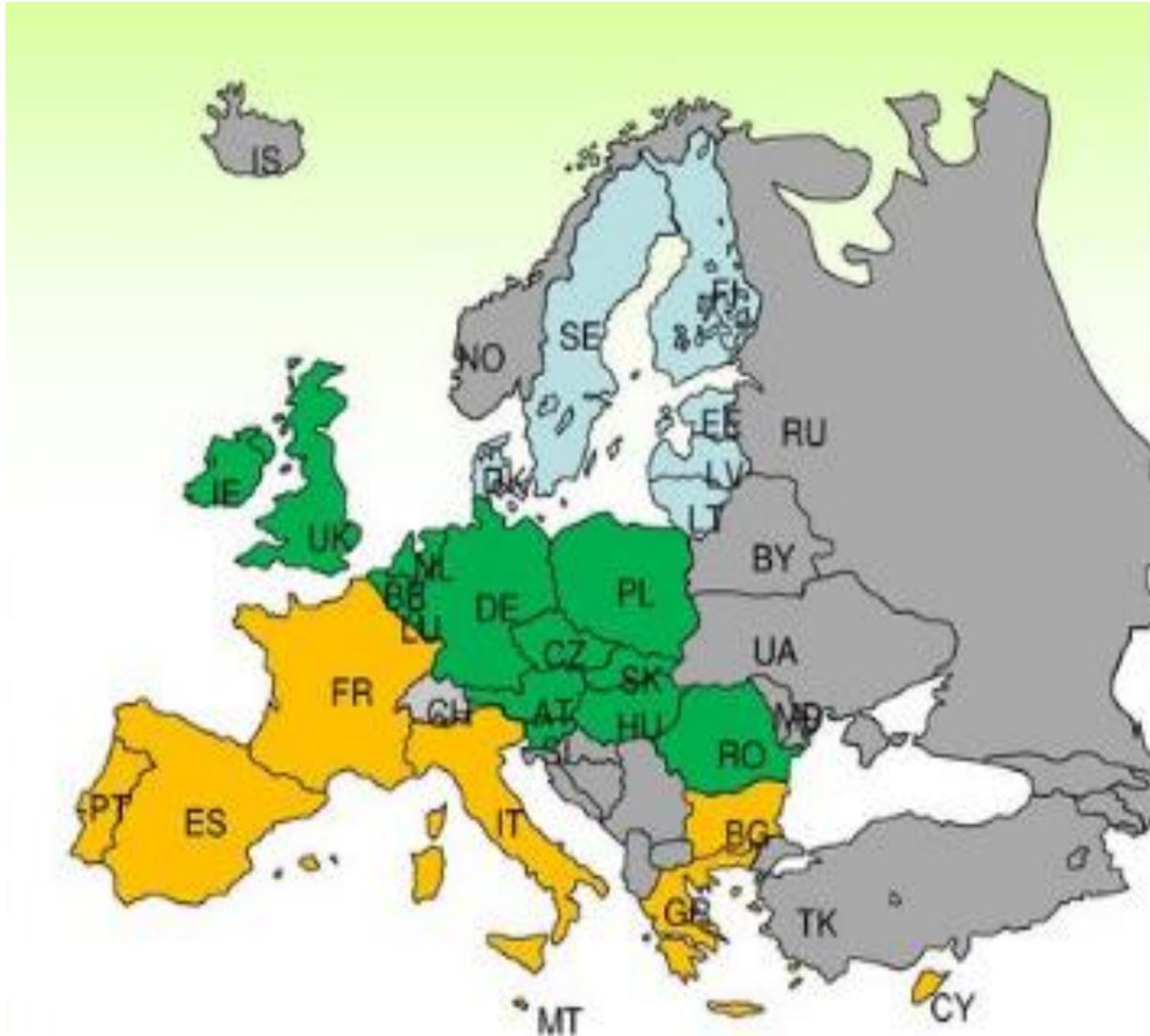
***Prodotti fitosanitari***



***Autorizzazione nazionale***



# Autorizzazione zonale



(principio del  
riconoscimento reciproco)

Per evitare un'eccessiva duplicazione degli studi, ridurre il carico amministrativo per l'industria e per gli Stati membri e offrire una disponibilità di prodotti fitosanitari più armonizzata, **le autorizzazioni rilasciate da uno Stato Membro dovranno per principio essere accettate dagli altri paesi aventi condizioni agricole, fitosanitarie e ambientali (comprese quelle climatiche) comparabili**

L'UE è stata quindi divisa in **tre zone** Nord, Centro e Sud – che presentano situazioni paragonabili.

## Zona Sud

Bulgaria  
Grecia  
Spagna  
Francia  
Italia  
Cipro  
Malta  
Portogallo

## Valutazione in fase autorizzativa dei PF

**I dossier presentati dalle ditte devono riportare le seguenti informazioni**

- Tossicità per l'uomo
- Rischio per l'operatore e gli astanti
- Rischio ambientale - Destino ambientale (suolo, acque, aria)
- Rischio ecotossicologico (uccelli mammiferi, organismi del suolo, organismi acquatici ecc...)
- Efficacia
- Residui negli alimenti
- Metodi di analisi chimica e proprietà chimico-fisiche



# RISCHIO ECOTOSSICOLOGICO

*Specie non bersaglio terrestri  
studi di **tossicità** acuta e cronica*



Uccelli



Api



Lombrichi



Mammiferi



Artropodi utili



Microorganismi  
del suolo



Piante non target



**CREIAMO PA**

## RISCHIO ECOTOSSICOLOGICO

*Specie non bersaglio acquatiche  
studi di **tossicità** acuta e cronica*



Pesci



Invertebrati



Organismi del  
sedimento



Piante acquatiche



Alghe



## Tossicità ed esposizione

- I prodotti fitosanitari possono determinare una grande varietà di effetti tossici sull'uomo e sull'ambiente
- Il manifestarsi di un effetto tossico e la sua intensità dipendono dalla sostanza tossica e dalla «esposizione» alla stessa.

### **Definizione di TOSSICITA'**

- E' una caratteristica intrinseca di una sostanza e misura la capacità della stessa di produrre effetti avversi.

### **Definizione di ESPOSIZIONE**

- E' la quantità di una sostanza che viene a contatto con l'organismo per un determinato periodo di tempo.

Le vie di esposizione per l'uomo sono l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle.



## Pericolo e Rischio

### Definizione di pericolo nel D. lgs. 81/08

Pericolo: *“proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni”*.

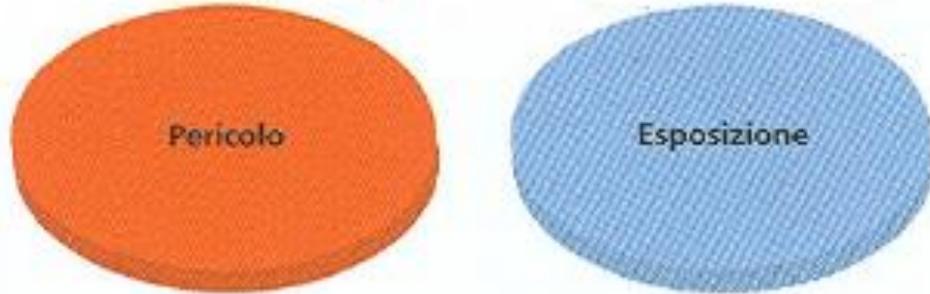
- Il pericolo, quindi, **è una proprietà intrinseca** (della situazione, oggetto, sostanza, ecc.) non legata a fattori esterni che per le sue proprietà o caratteristiche ha la capacità di causare o procurare un DANNO.

### Definizione di rischio nel D. lgs. 81/08

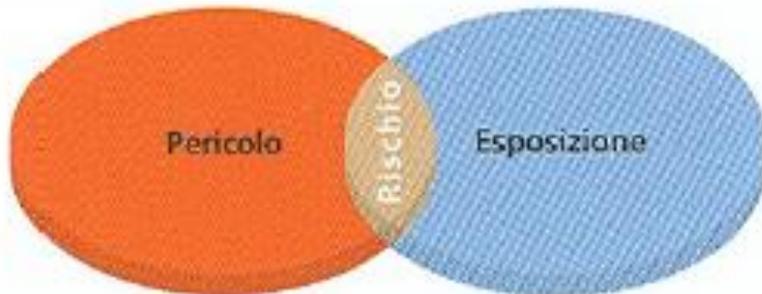
Rischio: *“probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione”*.

- In altre parole, si può dire che effetti avversi si possono verificare in un organismo a seguito dell'esposizione ad una sostanza tossica.
- Si tratta, quindi, di **un termine che richiama una nozione probabilistica**, in quanto esprime appunto la probabilità che si verifichi un evento in grado di causare un danno alle persone
- La valutazione del rischio è derivata dalla **combinazione di tossicità ed esposizione**.

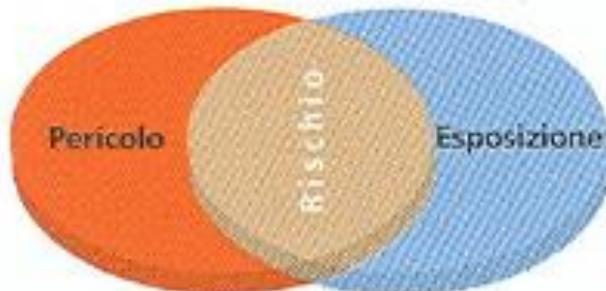
## Relazione tra Pericolo, Esposizione e Rischio



Se esiste un pericolo, ma non vi è esposizione ad esso, non vi è neppure rischio



L'esposizione al pericolo comporta un rischio potenziale



All'aumentare dell'esposizione al pericolo, aumenta anche il rischio potenziale

**Diminuire il pericolo  
o il rischio**



# I prodotti fitosanitari: esposizione ed effetti sull'uomo

## Tossicità per l'uomo e gli altri organismi viventi

L'esposizione, in genere, avviene per:

- Ingestione
- contatto
- inalazione

## Tossicità acuta

I sintomi spesso sono piuttosto comuni, ad es.:

nausea,  
vomito,  
lacrimazione,  
dolori addominali,  
diarrea,  
convulsioni,  
difficoltà respiratorie e..... nei casi peggiori, anche la



## Tossicità cronica

**di difficile accertamento clinico.**

Possibili effetti

- cancerogeni
- mutageni
- teratogeni
- allergenici
- neuropatici

Teratogenesi: sviluppo anormale di alcuni organi del feto durante la gravidanza



## Parametri usati in tossicologia per determinare il possibile rischio legato all'utilizzo di determinate sostanze (NOEL, NOAEL, LOEL, LOAEL)

**Il NOAEL** è un acronimo che deriva dall'inglese "No Observed Adverse Effect Level" (traducibile in italiano come «dose senza effetto avverso osservabile»).

Corrisponde al più alto livello di dose (esposizione) in cui si osserva assenza di effetti.

### IL FATTORE DI SICUREZZA PER LA DEFINIZIONE DELLE SOGLIE DI ESPOSIZIONE PER L'UOMO

Il "**Fattore di sicurezza**" tiene conto del trasferimento da animale all' uomo dei risultati dei test su animale (variabilità interspecifica) e della variabilità tra la popolazione umana (variabilità intraspecifica). **Normalmente esso è pari a 100.**

Esempio: se si definisce sperimentalmente un valore di NOAEL pari a 1mg/kg di peso corporeo, il corrispondente valore soglia di esposizione per l'uomo sarà pari a 1/100 ossia 0,01 mg/kg di peso corporeo, ossia il valore del NOAEL ricavato sperimentalmente viene diminuito di 100 volte. Questo significa che, sulla base dello studio svolto su animale, ci si aspetta un potenziale effetto tossico per l'uomo ad una dose di esposizione superiore a 0,01 mg/kg di peso corporeo.

In alcuni casi il "**Fattore di sicurezza**" può essere anche superiore a 100 per tenere conto di ulteriori incertezze sul dato ricavato da particolari test o inferiore a 100 perché ci si riferisce, ad esempio, ad un ristretto gruppo di popolazione (esposizione degli operatori agricoli).

## Sull'etichetta del prodotto fitosanitario **devono essere indicati**

- Denominazione commerciale del prodotto pronto all'impiego
- 1. Estremi per l'individuazione del prodotto
- 2. Stabilimento di produzione, responsabile dell'immissione sul mercato, relativo indirizzo e numero di telefono
- 3. Numero di riferimento della partita e del lotto
- 4. Quantità netta del preparato
- 5. Numero e data di registrazione presso il Ministero della Salute
- 6. Funzione espletata (**insetticida, acaricida, fungicida**, ecc.)
- 7. Formulazione fisica del preparato (ad esempio: liquido, emulsionabile, polvere bagnabile, ecc.)
- 8. Rischio di nocività: viene indicato se il prodotto è tossico per gli insetti utili, gli animali domestici, i pesci, il bestiame
- 9. Tempo di carenza o intervallo di sicurezza**
- 10. Tempo di rientro per le colture trattate**
- 11. Indicazioni per il corretto smaltimento dei contenitori vuoti e dei residui di miscele.
- 12. Composizione chimica del preparato
- 13. Frasi di rischio
- 14. Consigli di prudenza
- 15. Colture sulle quali può essere utilizzato il prodotto**
- 16. Periodo ottimale di intervento**
- 17. Avversità combattuta** e modalità di azione (cioè come agisce il prodotto)
- 18. Dosi di impiego (con dose minima e dose massima)**
- 19. Modalità di impiego** (cioè come utilizzare il prodotto)
- 20. Eventuali indicazioni per la preparazione della miscela (se il prodotto va preparato)
- 21. Eventuali altri divieti di impiego (per esempio, “non applicare in serra”, non applicare con mezzi aerei”, ecc.)
- 22. Compatibilità (miscibilità) con altri prodotti
- 23. Norme di precauzione
- 24. Informazioni per il medico (in caso di ingerimento o contatto)

Nome Commerciale<sup>®</sup> Registrato

(CONCENTRATO EMULSIONABILE)

Insetticida a base di Dimetoato

Meccanismo d'azione

Registrazione del Ministero della Sanità n° del 20.05.19

Composizione:  
**DIMETOATO** g. 37,7 (=400 g/L)  
Coformulanti\* q.b. a g. 100

\*contiene

Partita n°

Nome dell'azienda

Recapiti dell'azienda

distribuito da:

- Via ( ) - Milano - Tel. ( )

- Via ( ) - Tel. ( )

Stabilimenti di produzione:

Contenuto netto: 100-250-500 ml 1-5-10-20 litri

**INDICAZIONI DI PERICOLO:** H226 Liquido e vapori infiammabili. H302+H332 Nocivo se ingerito e inalato. H314 Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**CONSIGLI DI PRUDENZA:** P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**PREVENZIONE:** P201 Evitare di respirare i vapori. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.

**REAZIONE:** P301+P330 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca.

**P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):**

togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. P310 Consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

**CONSERVAZIONE:** P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

**SMALTIMENTO:** P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

**INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI:** EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e

per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Per informazioni sui rischi, consultare il

**PRECAUZIONI PER L'AMBIENTE:** Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non

nutrire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione

attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Pericoloso per le api. Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare al momento della fioritura delle colture e delle infestanti sottostanti e/o adiacenti alle colture trattate. Non utilizzare quando le api sono in attività. Eliminare le piante infestanti prima della fioritura. Informare del trattamento gli apicoltori locali. Negli interventi in prossimità di alveari, il trattamento deve essere



PERICOLO

eseguito nel tardo pomeriggio quando le api non sono in attività. Dopo l'applicazione, le api devono essere tenute nel loro alveari per un giorno o gli alveari devono essere spostati. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali di 20 metri. Nel caso di trattamenti su agrumi e olivo, per proteggere gli artropodi non bersaglio rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5 metri lungo il perimetro dell'area trattata.

**PRECAUZIONI PER L'OPERATORE:** Durante le fasi di preparazione e carico della miscela indossare i mezzi di protezione e guanti adatti, mascherina (tipo FFP2). Durante le applicazioni con atomizzatore montato su trattore indossare indumenti protettivi e guanti adatti, calzature robuste e, nel caso di trattore con cabina aperta, protezione facciale e apparecchio respiratorio adatto. Per applicazioni con pompa a spalla indossare indumenti protettivi e guanti adatti, calzature robuste, mascherina RPE (FFP2) e cappello con visiera. Le applicazioni su agrumi e olivo devono essere eseguite esclusivamente mediante trattore con cabina chiusa. I lavoratori non devono rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

**TEMPO DI RIENTRO PER OPERAZIONI CULTURALI** (diradamento, potature, raccolta, ecc.): 21 giorni per gli Agrumi. È consentito il rientro dopo 5 giorni per semplici operazioni di controllo. 14 giorni per l'Olivo. È ammesso il rientro dopo 2 giorni per semplici operazioni di controllo. 5 giorni per le colture ornamentali. In caso di rientro dopo l'applicazione, è necessario indossare indumenti protettivi e guanti.

**INFORMAZIONI PER IL MEDICO**  
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari.

Sintomi muscarinici (di primacomparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante).

Sintomi nicotinici (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. Sintomi centrali: confusione, atassia, convulsioni, coma.

Cause di morte: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità).

Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Poco efficace la pralidossima.

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

#### CARATTERISTICHE E MODALITÀ D'IMPIEGO

È un insetticida fosfororganico efficace contro numerosi insetti parassiti delle colture agrarie, dotato di elevata azione citotropa e lieve sistemica che gli consente di penetrare i tessuti vegetali agendo sulle forme degli insetti protette dalla vegetazione. Può essere impiegato sulle seguenti colture:

**AGRUMI (Arancio, Limone, Tangerino, Pompelmo)** contro Afidi (*Aphis spiraecola*, *Aphis gossypii* ecc.) alla dose di 100-120 ml/ha (1,20-1,44 Lt/ha), intervenendo alla fine della fioritura e quando i frutti, ancora di un intenso colore verde, hanno raggiunto circa il 40% della dimensione finale. Effettuare massimo 2 trattamenti all'anno impiegando un volume d'acqua di 1200 Lt/ha.

**OLIVO:** contro la Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*) 80-100 ml/ha (0,96-1,2 Lt/ha). Il primo trattamento va eseguito di norma all'inizio dell'ovodeposizione, quando si notano le prime punture della mosca sulle olive, ripetuti a distanza di circa 14 giorni in funzione dell'epoca di intervento, dello stadio di sviluppo della drupa e del grado di infestazione del parassita. Effettuare massimo 2 interventi all'anno utilizzando un volume di acqua di 1000-1200 L/ha.

Per la lotta preventiva diretta al controllo degli adulti mediante l'utilizzo di esche proteiche preparare 100 litri di soluzione di proteine idrolizzate contenente 625 ml di ... Distribuire su una fascia ridotta della chioma utilizzando 20 litri di soluzione per ettaro (equivalenti ad una dose di ... 125 ml/ha). Effettuare massimo un'applicazione l'anno. Questo intervento può essere associato con un'applicazione fogliare, mantenendo un intervallo di circa 10 giorni. Il trattamento con esche proteiche deve essere condotto con attrezzature operanti a basso volume. Normalmente l'applicazione viene effettuata a fine giugno-inizio luglio, in base alle indicazioni fornite dalle trappole per il monitoraggio della Mosca

# **Prodotti Fitosanitari per uso non professionale**



**CReIAMO PA**

## Prodotti Fitosanitari per uso non professionale

DECRETO 22 gennaio 2018. **n. 33.**

«Regolamento sulle misure e sui requisiti dei prodotti fitosanitari per un uso sicuro da parte degli utilizzatori non professionali»

Con questo DM viene definito l'utilizzatore NON PROFESSIONALE e i PF per uso non professionale

Ai fini del DM 33/2018 si intende per

- **utilizzatore non professionale**: la persona che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività non professionale per il trattamento di piante, sia ornamentali che edibili, non destinate alla commercializzazione come pianta intera o parti di essa;
- **prodotto fitosanitario destinato agli utilizzatori non professionali**: il prodotto, autorizzato a norma del regolamento (CE) 1107/2009 ed in conformità ai requisiti specifici di cui al presente decreto, che può essere acquistato ed utilizzato anche da persona **priva dell'abilitazione** di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n.150/2012.



## Prodotti Fitosanitari per uso non professionale

Prodotti fitosanitari destinati agli utilizzatori non professionali, di seguito indicati come *PFnP*, sono distinti in:

- **PFnPE**: prodotti autorizzati per la difesa fitosanitaria di piante edibili, destinate al consumo alimentare come pianta intera o in parti di essa compresi i frutti, e per il diserbo di specifiche aree all'interno della superficie coltivata. I PFnPE possono essere autorizzati anche per l'impiego su piante ornamentali in appartamento, balcone e giardino domestico e per il diserbo di specifiche aree all'interno del giardino domestico compresi viali, camminamenti e aree pavimentate;
- **PFnPO**: prodotti autorizzati solo per la difesa fitosanitaria di piante ornamentali in appartamento, balcone e giardino domestico e per il diserbo di specifiche aree all'interno del giardino domestico compresi viali, camminamenti e aree pavimentate.



## Chi li può vendere e chi li può acquistare

### ***PFnPE***

Li possono vendere solo i rivenditori autorizzati, in possesso di certificato valido di abilitazione alla vendita, rilasciato ai sensi del decreto legislativo n. 150/2012 e del PAN

*Li possono acquistare tutti (non occorre il «patentino»)*

### ***PFnPO***

Li possono vendere anche rivendite non autorizzate

*Li possono acquistare tutti (non occorre il «patentino»)*



Prodotti Fitosanitari per uso non professionale  
PFnPE



Agriverde



**Prodotti Fitosanitari per uso non professionale  
PFnPO**



# IMPIEGHI

## Le statistiche e i numeri



# QUALI IMPIEGHI PER I PRODOTTI FITOSANITARI?

- **Agricoltura (professionale e hobbistica)**
- **Giardinaggio e cura del verde (privato)**
- **Cura del verde pubblico (parchi, ville, aree archeologiche e cimiteriali)**
- **Gestione delle infrastrutture (strade, ferrovie) (prevalentemente diserbo)**





## **Statistiche: Il regolamento 1185 del 2009**

**Sono stabilite le modalità di raccolta dati**

**Il Reg istituisce un quadro comune di riferimento per la produzione sistematica di statistiche comunitarie sull'immissione in commercio e sull'uso dei pesticidi che sono prodotti fitosanitari (rif Reg 1107/2009)**

**Ciascuno SM raccoglie i quantitativi annuali dei pesticidi immessi in commercio conformemente all'allegato I del Reg.**

**Le statistiche sono utili in particolare, insieme ad altri dati pertinenti, ai fini degli articoli 4 (PAN) e 15 (Indicatori) della direttiva 2009/128/CE**

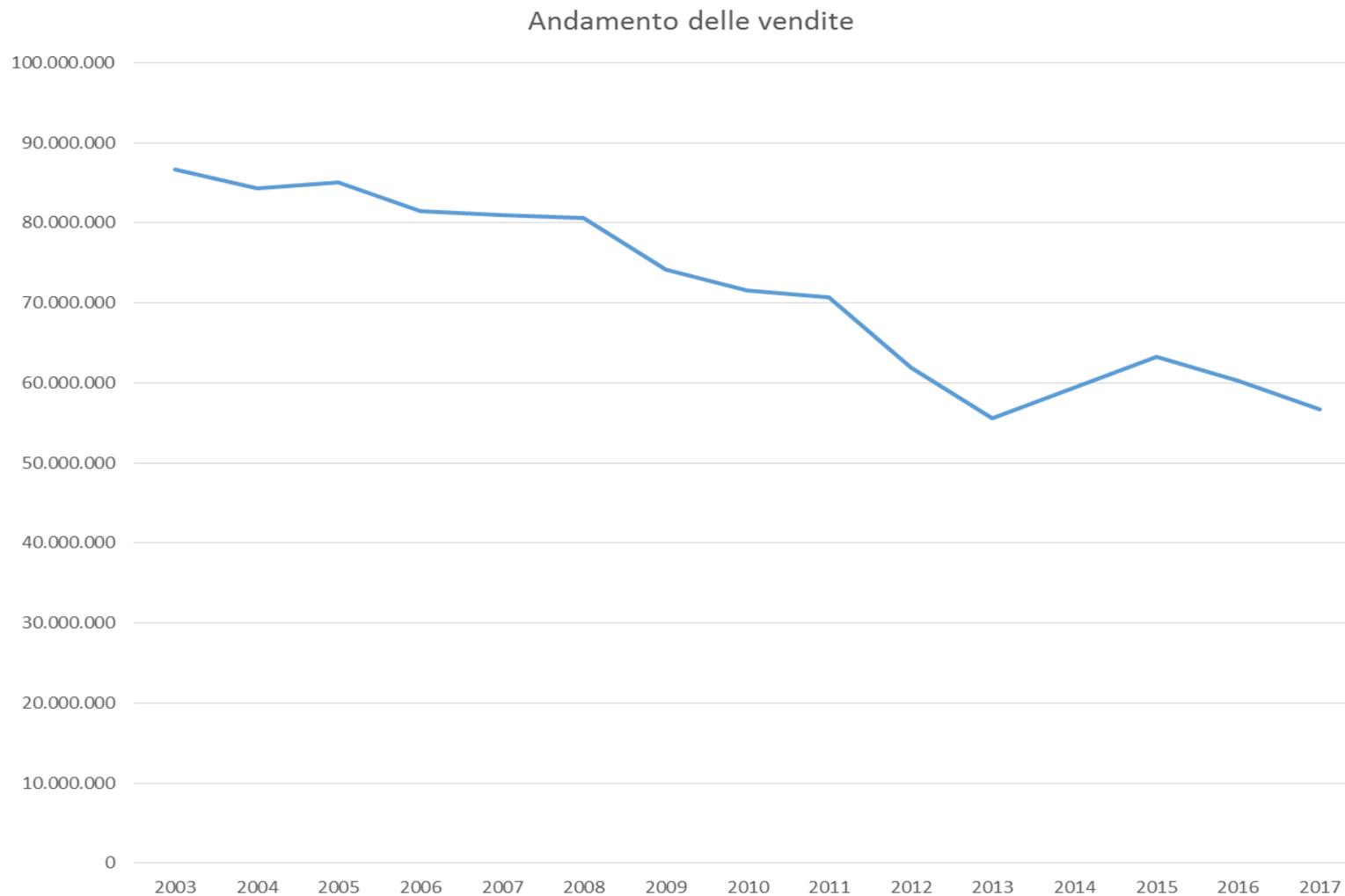


## Principi attivi – vendite (Reg 1185/2009) ISTAT

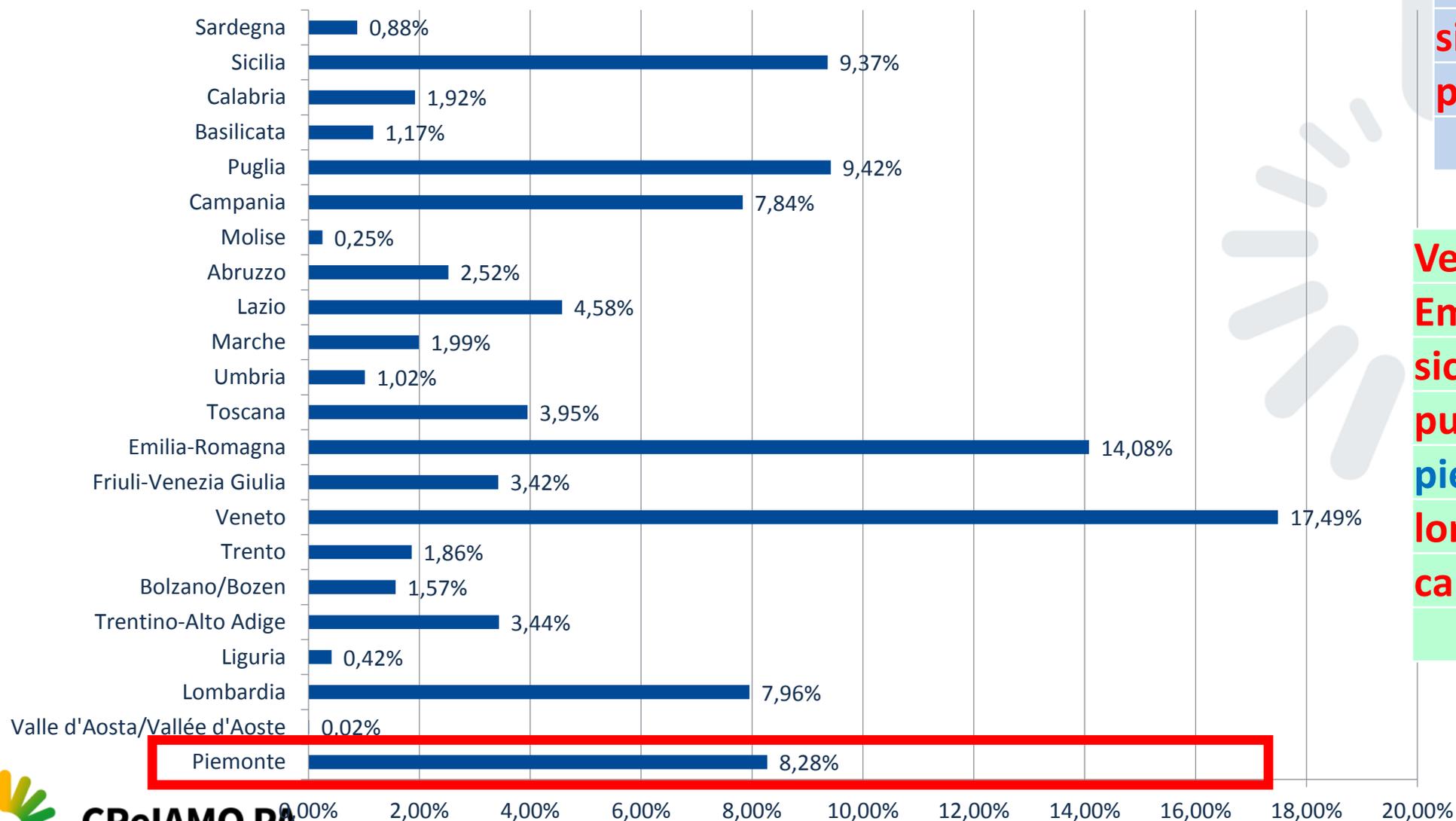
**Dal 2003 al 2017 riduzione del 35%**

	sostanze attive vendute (kg)						
	Fungicidi	acarici	erbicidi	vari	bio	totale	
2003	54.426.986	12.814.362	11.587.050	7.829.493	47.322	<b>86.705.213</b>	
2004	52.894.380	11.750.493	8.946.896	10.616.505	83.435	<b>84.291.709</b>	-3%
2005	53.804.073	11.407.068	9.205.866	10.521.093	135.260	<b>85.073.360</b>	-2%
2006	50.748.562	10.947.370	8.923.506	10.714.967	115.941	<b>81.450.346</b>	-6%
2007	50.036.590	10.562.332	9.172.045	11.068.787	119.211	<b>80.958.965</b>	-7%
2008	51.111.730	8.490.774	8.423.237	12.430.678	206.375	<b>80.662.794</b>	-7%
2009	46.810.042	7.885.255	7.966.033	11.167.941	342.492	<b>74.171.763</b>	-14%
2010	42.953.328	8.162.599	9.958.879	10.117.990	420.378	<b>71.613.174</b>	-17%
2011	43.147.479	7.578.447	8.327.293	11.251.676	385.208	<b>70.690.103</b>	-18%
2012	36.976.174	6.687.453	8.055.924	9.879.181	289.978	<b>61.888.710</b>	-29%
2013	32.828.426	6.145.728	7.750.995	8.686.500	221.228	<b>55.632.877</b>	-36%
<a href="#">2014</a>	36.923.538	5.591.688	7.798.760	8.794.643	313.422	<b>59.422.051</b>	-31%
<a href="#">2015</a>	38.887.523	6.293.959	7.950.439	9.835.966	353.808	<b>63.321.695</b>	-27%
<a href="#">2016</a>	36.512.939	5.772.087	7.486.494	10.070.554	408.686	<b>60.250.760</b>	-31%
<a href="#">2017</a>	32.419.124	5.357.477	7.114.264	10.651.096	1.156.324	<b>56.698.285</b>	<b>-35%</b>

## Sostanze attive – vendite (Reg 1185/2009) ISTAT



**Prodotti fitosanitari distribuiti per regione  
(in % rispetto al dato nazionale) 2017**



<b>veneto</b>	<b>17,49</b>
<b>emilia</b>	<b>14,08</b>
<b>sicilia</b>	<b>9,42</b>
<b>puglia</b>	<b>9,57</b>
	<b>50,56%</b>

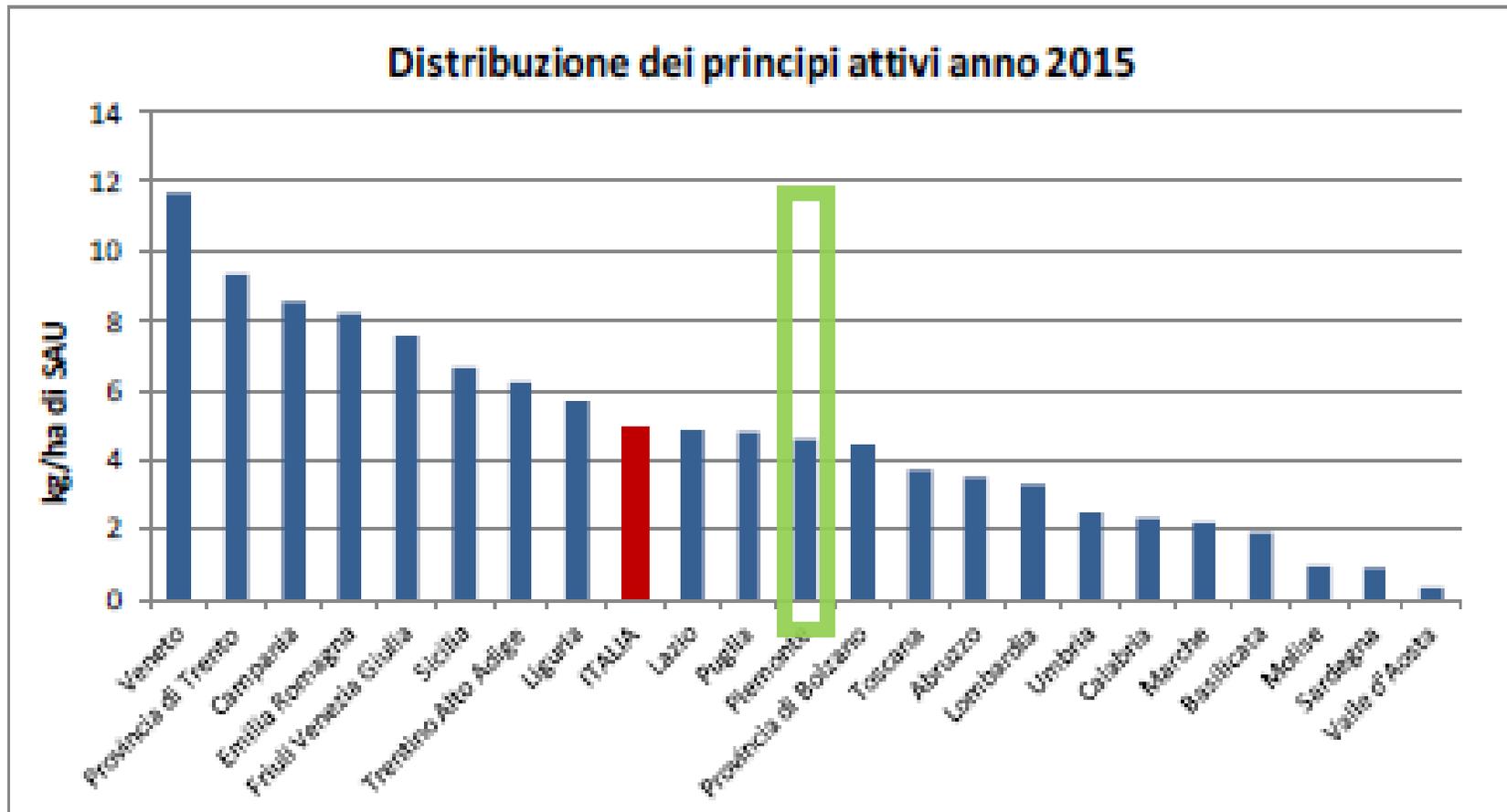
<b>Veneto</b>	<b>17,49</b>
<b>Emilia R</b>	<b>14,08</b>
<b>sicilia</b>	<b>9,42</b>
<b>puglia</b>	<b>9,57</b>
<b>piemonte</b>	<b>8,28</b>
<b>lombardia</b>	<b>7,96</b>
<b>campania</b>	<b>7,48</b>
	<b>74,28%</b>



Tab. 12.2 - Principi attivi distribuiti in agricoltura per regione. Anni 2001-2015, kg per ettaro di Sau

Regioni	Anni														
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Abruzzo	4,9	4,9	4,7	4,8	5	4,7	4,3	4,5	4,4	4,8	4,4	3,7	2,9	3,4	3,5
Basilicata	2,2	2,7	2,5	2,3	2,1	1,8	1,6	1,8	1,6	1,5	1,7	1,6	1,5	1,7	1,9
Calabria	3,5	5	5	4,6	4,8	4,6	4	3,4	3,4	3,3	3	2,5	2,3	2,2	2,3
Campania	8,7	9,2	9,2	8,3	8,9	8,5	7,9	9	8,3	9,2	9,1	8,5	7,8	8,5	8,6
Emilia-Romagna	9,7	11	10,4	9,8	9,8	9,1	9,2	9,9	8,1	8,2	7,9	7,0	6,8	7,6	8,2
Friuli-Venezia Giulia	8	8,9	8,5	8,2	9,1	8,2	7,8	9,5	8	7,8	7	6,3	6,9	7,6	7,6
Lazio	4,4	4,9	4,7	5	5,3	5,4	5,2	4,9	4,2	4,5	4,7	4,6	4,3	4,3	4,9
Liguria	8,9	12,5	11,8	10,4	11	9,6	9,7	8,9	8,9	5	5,1	4,9	4,1	4,6	5,7
Lombardia	4,5	5,6	5,2	4,3	5,1	4,9	5,1	4,6	4,2	3,8	4,5	4,3	3,2	3,1	3,3
Marche	3,3	4,9	4,3	3,5	3,6	3,3	3,1	3,2	3,1	1,9	1,9	1,7	1,7	2,0	2,2
Molise	1,1	1,6	1,4	1,3	1,1	1,2	1,1	1,2	1,1	1	0,8	0,9	0,8	0,8	1,0
Piemonte	8,9	9,4	8,5	8,6	8,4	7,5	7,6	6,7	6,9	5,9	6	4,3	4,0	4,1	4,6
Puglia	7	8,3	6,5	6,9	6,9	6,2	5,7	5,2	4,9	6	5,9	4,3	4,3	4,9	4,8
Sardegna	1,4	1,8	1,8	1,6	1,6	2,2	2	1,8	1,4	1,3	1,4	1,1	0,9	0,9	0,9
Sicilia	4,8	13,3	11,7	11,9	11,6	11,6	12,2	12,6	12	10,2	9,7	7,5	6,1	5,8	6,6
Toscana	5,3	4,9	3,9	4,1	4,4	4,1	4,3	4	4	3,9	4	3,8	3,4	3,7	3,7
Trentino-Alto Adige	6,7	6,4	6,7	6,5	6,6	7,2	6,9	5,9	5,3	5,6	5,7	6,2	6,3	6,5	6,2
Umbria	3,6	3,7	2,9	3,1	2,8	2,6	2,6	1,9	2,1	2,1	2,2	2,2	1,8	2,1	2,5
Valle d'Aosta	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,1	0,4	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3
Veneto	11	11	11,2	12,3	13,2	12	12,3	13,5	12	11,8	11,1	10,6	9,4	10,9	11,7
Provincia di Bolzano	5,5	5	5,3	5	5,4	6	5,1	4,2	3,6	4,2	4,1	3,8	4,3	4,3	4,4
Provincia di Trento	8,9	9	9,3	9,3	8,7	9,4	10,2	9,1	8,3	8,3	8,6	10,2	9,7	10,5	9,3
ITALIA	5,8	7,2	6,6	6,5	6,7	6,4	6,4	6,3	5,8	5,6	5,5	4,8	4,3	4,6	4,9

Fonte: Report ISPRA «  
rapporto nazionale  
pesticidi nelle acque» 2018



**Fig. 12.4 – Vendite di principi attivi di prodotti fitosanitari per unità di Superficie Agricola Utilizzata nel 2015**

# **Monitoraggio dei residui di s.a. di prodotti fitosanitari nelle acque (superficiali e sotterranee)**

## **Il rapporto ISPRA – SNPA (biennale)**





**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

# Rapporto nazionale pesticidi nelle acque dati 2015-2016

---

Edizione 2018



**RAPPORTI**

## Il Monitoraggio ISPRA ai sensi del PAN

«L'ISPRA realizza il rapporto nazionale pesticidi nelle acque nel rispetto dei **compiti stabiliti dal decreto 22 gennaio 2014** (Piano di Azione Nazionale, ai sensi della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi [DM 35/2014]). Il rapporto contiene i risultati del monitoraggio delle acque interne superficiali e sotterranee...»

«L'Istituto, inoltre, **alimenta gli indicatori individuati dal Piano** d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), stabilito con il decreto 15 luglio 2015 [DM 172/2015]. Alcuni di questi indicatori, in particolare, hanno lo scopo di seguire l'evoluzione della contaminazione e verificare l'efficacia delle misure per la tutela dell'ambiente acquatico.»



## SINTESI DEI RISULTATI (Report ISPRA)

*Nel biennio 2015-2016 sono stati analizzati **35.353** campioni ed effettuate **1.966.912** analisi. Il monitoraggio evidenzia una presenza diffusa di pesticidi nelle acque, con un aumento delle sostanze trovate e delle aree interessate.*

*Nel 2016, in particolare, ci sono pesticidi nel **67,0% dei punti delle acque superficiali e nel 33,5% di quelle sotterranee.***

*Evidente è la presenza di miscele, con un numero **medio di circa 5 sostanze** e un massimo di **55 sostanze** in un singolo campione.*



**Tab. 5.1 – Monitoraggio nazionale anni 2013 e 2014.**

	punti monitoraggio		campioni		Analisi	
	anno 2013	anno 2014	anno 2013	anno 2014	anno 2013	anno 2014
Acque superficiali	1.410	1.284	9.380	9.497	390.216	454.885
Acque sotterranee	2.518	2.463	5.122	5.221	228.935	277.682
<b>Totale</b>	<b>3.928</b>	<b>3.747</b>	<b>14.502</b>	<b>14.718</b>	<b>619.151</b>	<b>732.567</b>
			<b>29.020</b>		<b>1.351.718</b>	

**Tab. 5.1 – Monitoraggio nazionale anni 2015 e 2016**

	punti monitoraggio		campioni		Analisi	
	anno 2015	anno 2016	anno 2015	anno 2016	anno 2015	anno 2016
Acque superficiali	1.616	1.554	12.211	11.114	570.032	655.665
Acque sotterranee	2.634	3.129	5.867	6.161	366.977	374.238
<b>Totale</b>	<b>4.250</b>	<b>4.683</b>	<b>18.078</b>	<b>17.275</b>	<b>937.009</b>	<b>1.029.903</b>
			<b>35.353 + 22%</b>		<b>1.966.912 +45%</b>	



## I dati di monitoraggio relativo alla contaminazione da PF (rapporto ISPRA) Superamento dei LIMITI

*Il **23,9%** dei punti delle acque superficiali e **l'8,3%** di quelle sotterranee hanno concentrazioni superiori al limite.*

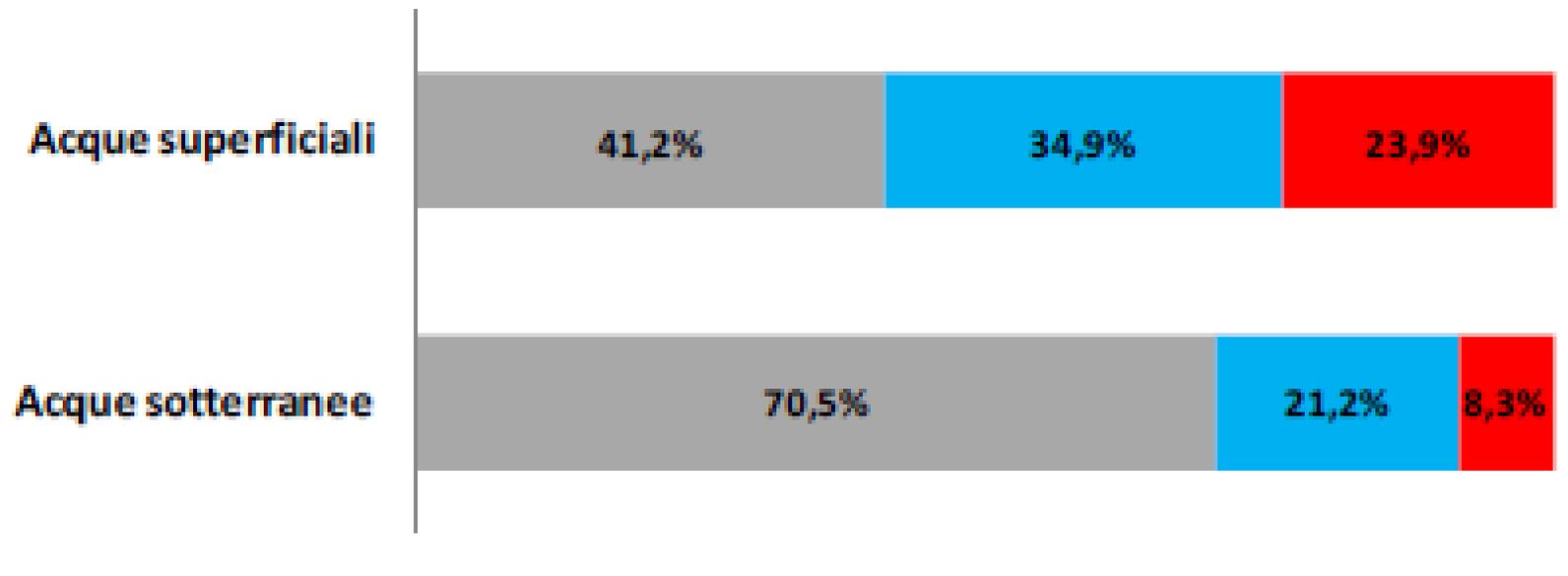
Il livello di contaminazione viene stabilito facendo riferimento ai limiti ambientali stabiliti dalla normativa di tutela delle acque, indicati sinteticamente come **standard di qualità ambientale (SQA)**.

Per **SQA**, come specificato nella DQA, si intende “*la concentrazione di un particolare inquinante o gruppo di inquinanti nelle acque, nei sedimenti e nel biota che non deve essere superata, per tutelare la salute umana e l'ambiente*”.



## Punti di monitoraggio

■ Non quantificabile ■ Entro i limiti ■ Sopra i limiti



## Dati regionali (Report ISPRA)

In alcune Regioni la presenza dei pesticidi è molto più diffusa del dato nazionale, arrivando a interessare oltre il 90% dei punti delle acque superficiali in Friuli Venezia Giulia, provincia di Bolzano, Piemonte e Veneto, e più dell'80% dei punti in Emilia Romagna e Toscana.

Supera il 70% in Lombardia e provincia di Trento. **Nelle acque sotterranee la presenza di pesticidi è particolarmente elevata in Friuli 81%, in Piemonte 66% e in Sicilia 60%.**

Va detto che nelle regioni dove il dato è superiore alla media, c'è stata un'ottimizzazione del monitoraggio, che è diventato più efficace e si è concentrato in modo particolare nelle aree dove è più probabile la contaminazione.



## rete di monitoraggio 2016 acque superficiali



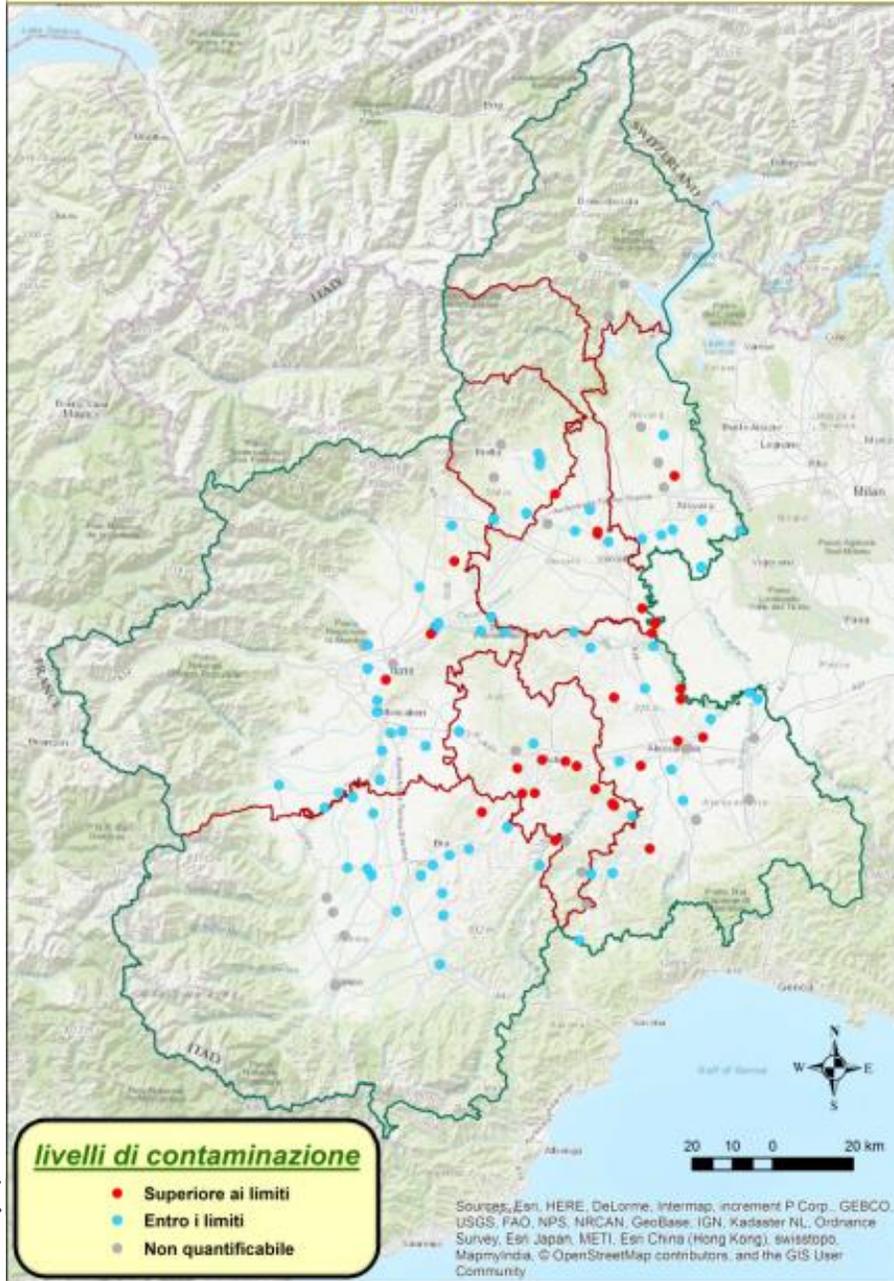
## rete di monitoraggio 2016 acque sotterranee



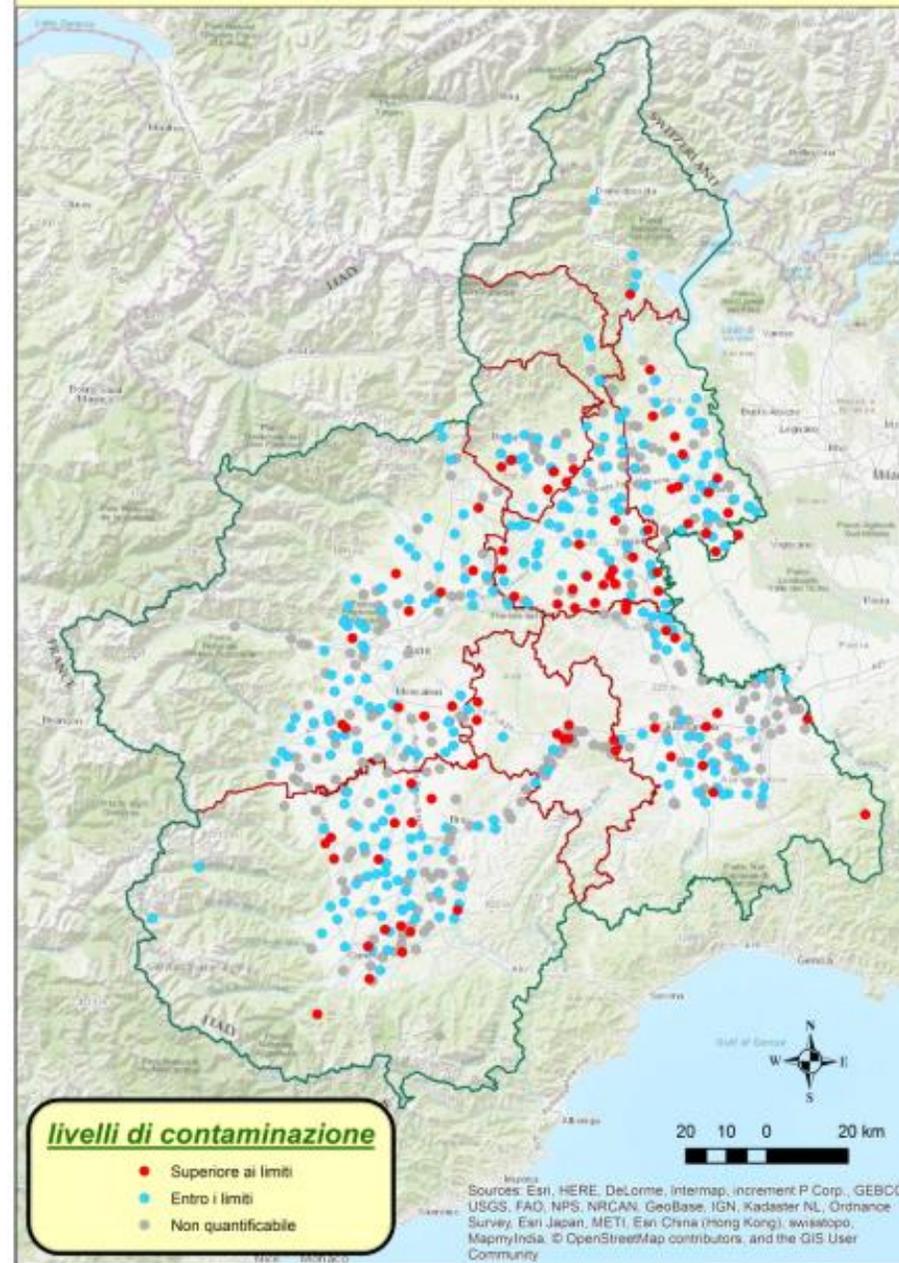
CReI



# acque superficiali 2016 Piemonte



# acque sotterranee 2016 Piemonte



C

## Sostanze più trovate (Report ISPRA)

**Gli erbicidi** e alcuni loro metaboliti **sono** ancora **le sostanze più trovate, in particolar modo nelle acque superficiali** dove costituiscono il **52,5%** dei campioni positivi

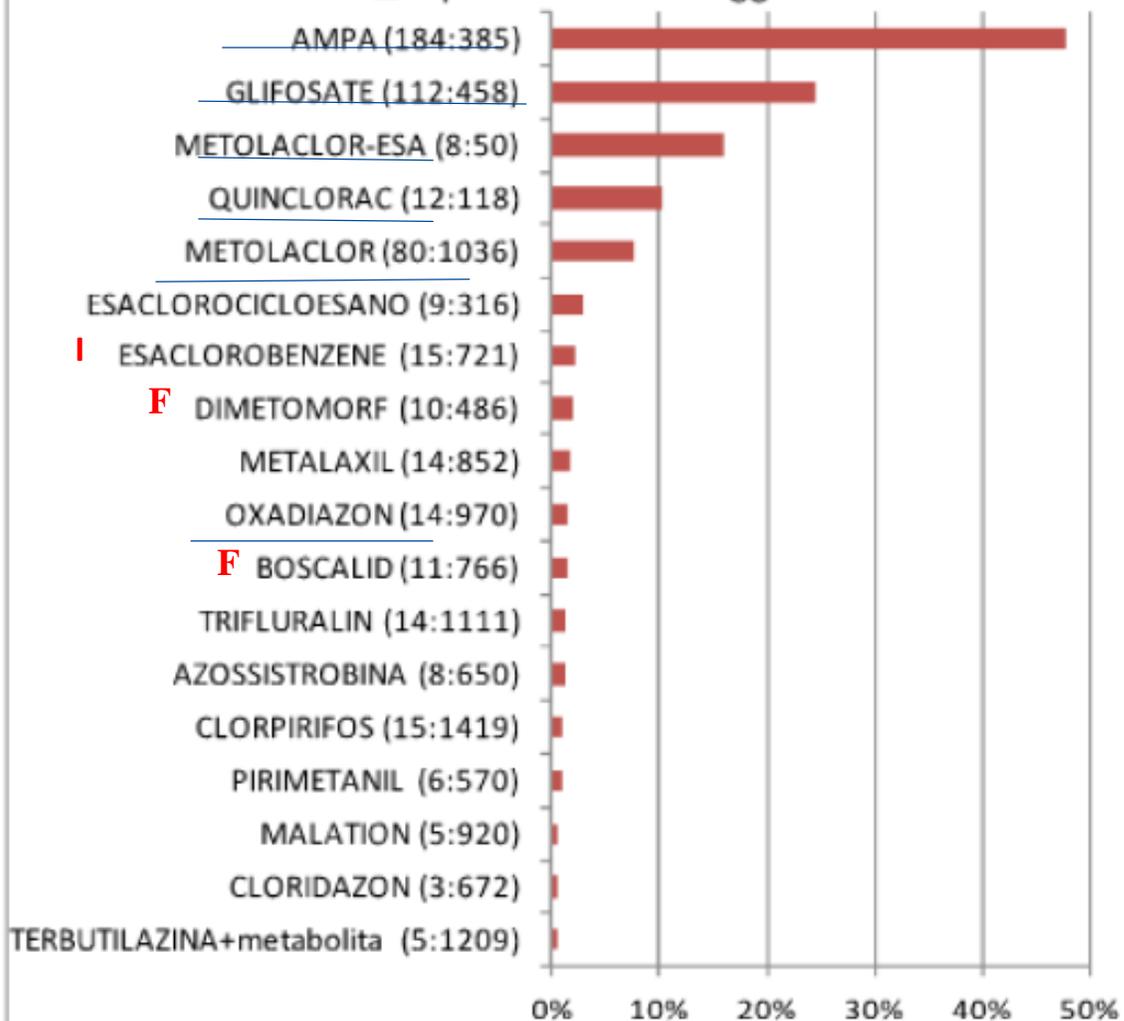
La forte presenza di erbicidi è legata alle quantità utilizzate e **all'impiego diretto sul suolo**, spesso concomitante con le precipitazioni meteoriche più intense di inizio primavera, che ne **determinano un trasporto più rapido nei corpi idrici superficiali e sotterranei.**

Inoltre si registra un significativo incremento della presenza di **fungicidi e insetticidi**, che si spiega con l'aumentata efficacia del monitoraggio e con il numero più alto di sostanze cercate.



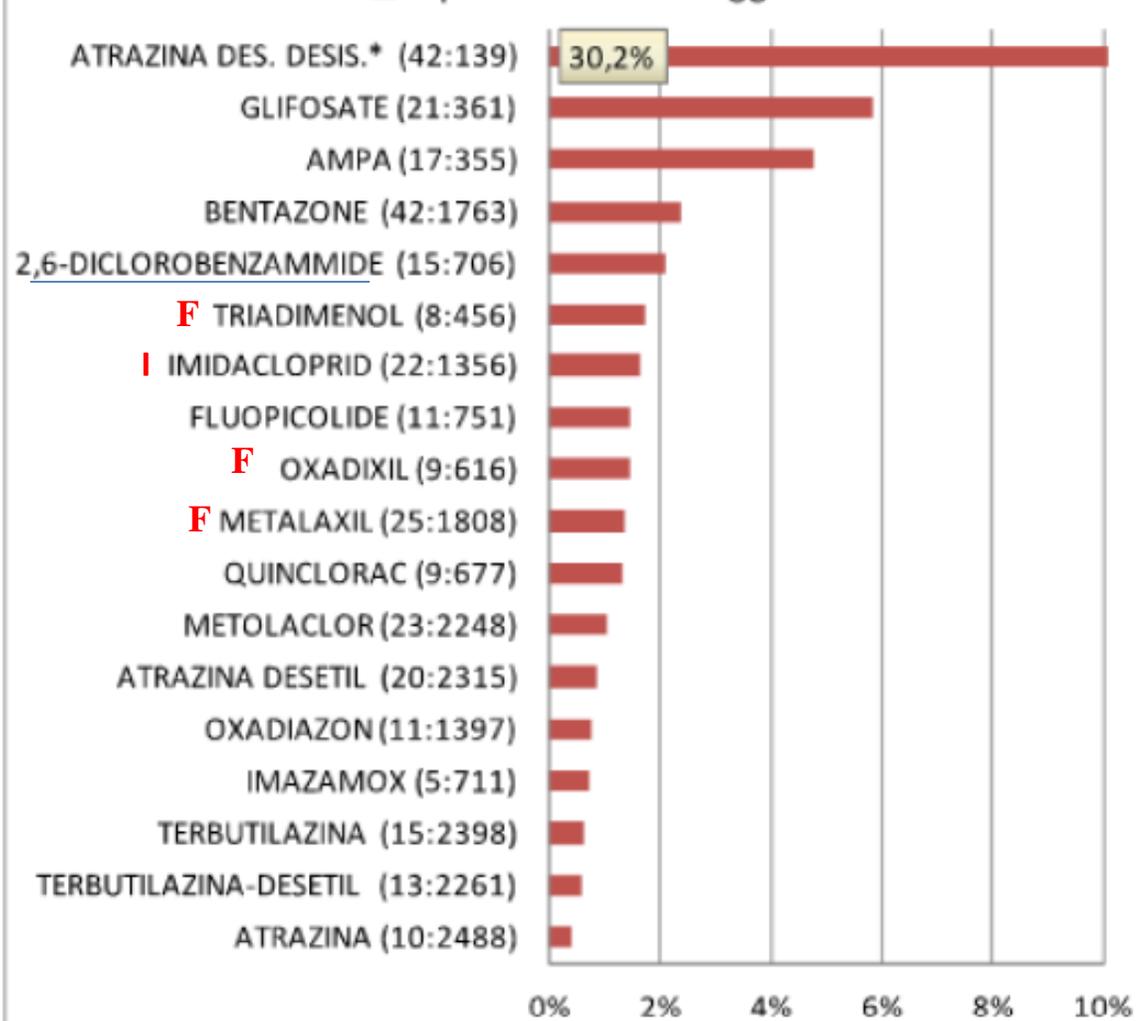
## Superamento SQA - acque superficiali

■ % punti di monitoraggio



## Superamento SQA - acque sotterranee

■ % punti di monitoraggio



acque superficiali - 2014  
glifosate e AMPA



glifosate e ampa  
acque superficiali - 2016



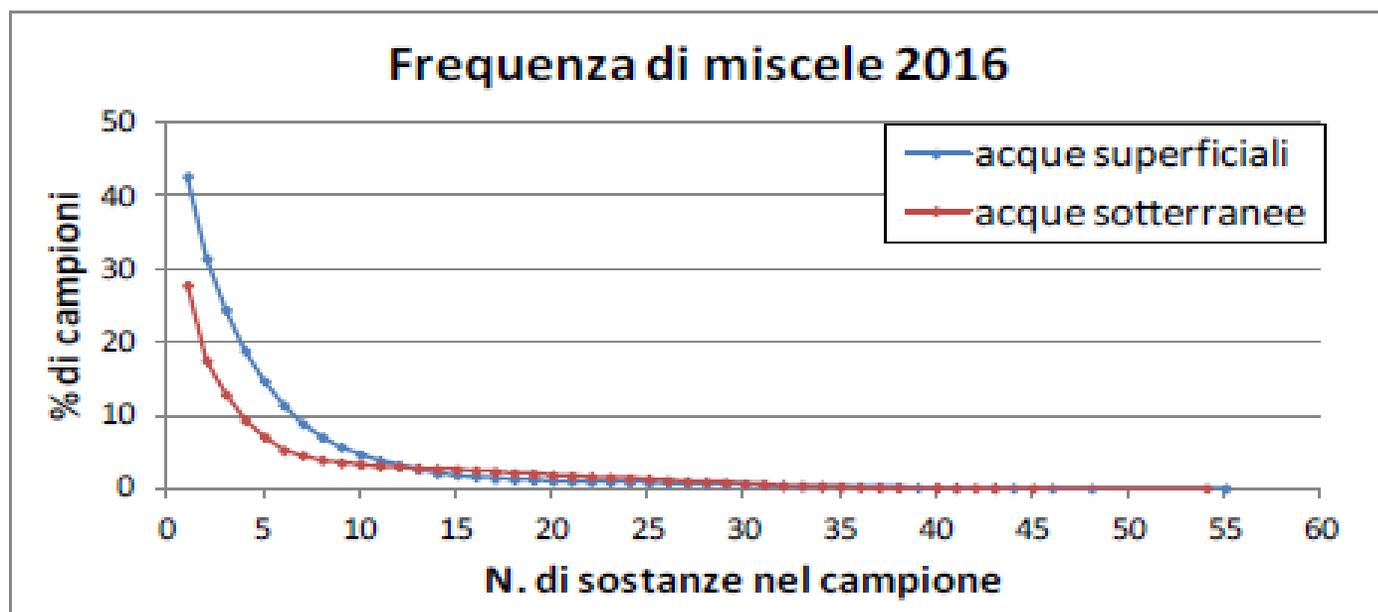
glifosate e ampa  
acque sotterranee - 2016



# Presenza di miscele di ss.aa. (Report ISPRA)



La presenza di miscele di sostanze nelle acque è uno degli aspetti più critici evidenziato dal monitoraggio. Rispetto al passato è aumentato il numero medio di sostanze nei campioni, e sono state trovate fino a un **massimo di 55 sostanze** diverse contemporaneamente.



Nelle acque superficiali sono presenti almeno due sostanze nel 31,4% dei campioni e nelle acque sotterranee nel 17,5% dei campioni. Il numero massimo di sostanze trovate in un campione è pari a 55 nelle acque superficiali e 54 in quelle sotterranee.

Fig. 8.2 – Miscele nei campioni



# I rischi per l'ambiente e le MISURE PER RIDURLI



**CReIAMO PA**

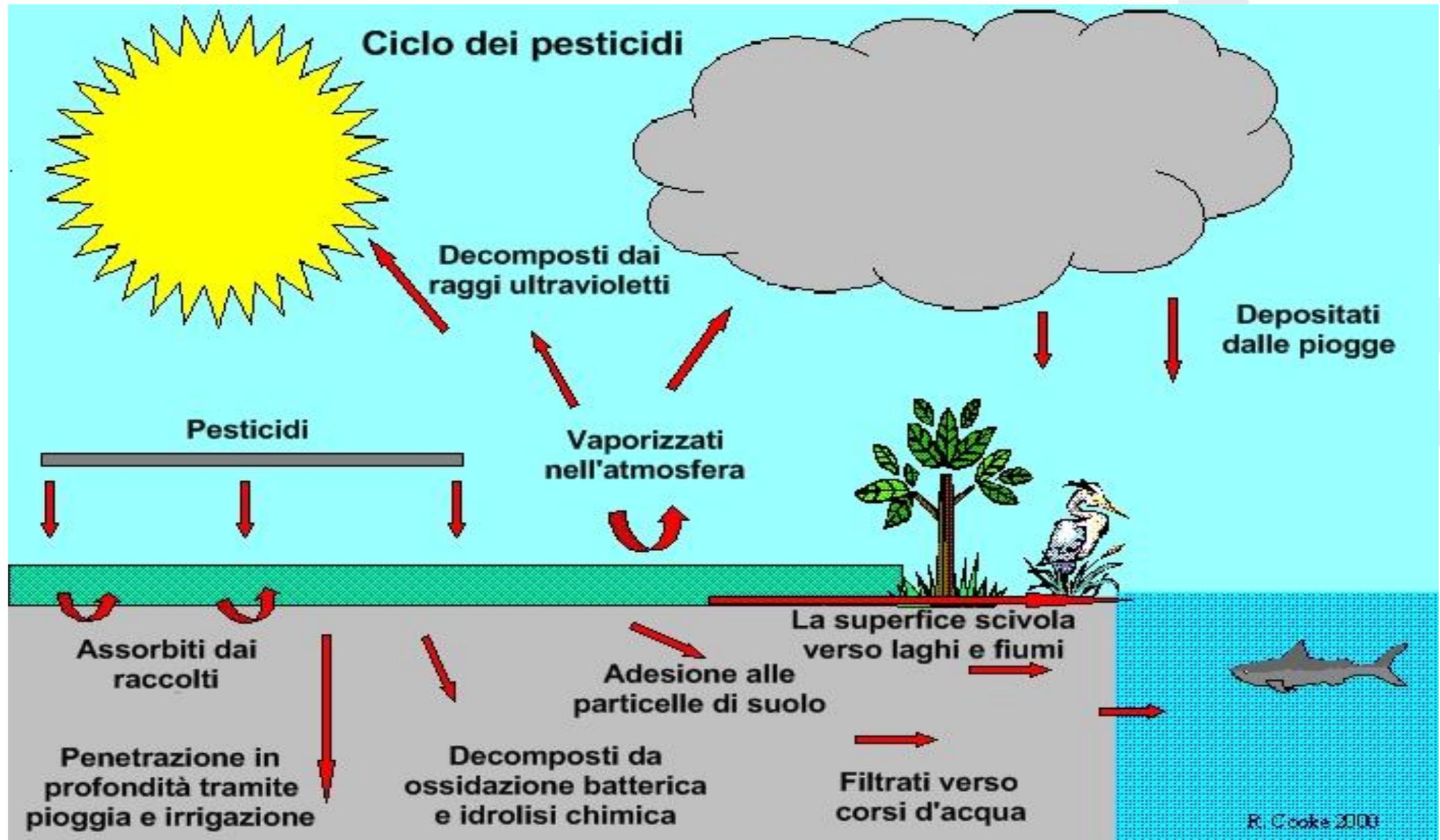
# Destino ambientale dei prodotti fitosanitari

Quando si esegue un trattamento fitosanitario soltanto una parte della miscela contenente la sostanza attiva raggiunge il bersaglio, mentre il resto viene disperso nell'ambiente.

I principali processi che influenzano il “**destino ambientale**” della parte dispersa sono i seguenti:

- ❖ **DERIVA**: durante il trattamento la miscela viene nebulizzata e viene trasportata più o meno lontano dal punto di applicazione sotto l'influenza di diversi parametri (tipo di macchina irroratrice, intensità del vento, temperatura ecc.).
- ❖ **VOLATILITA'**: la s.a. durante il trattamento, o dopo aver raggiunto la coltura o il terreno, può evaporare in aria ed essere trasportata lontano con il vento.
- ❖ **RUSCELLAMENTO**: la s.a. durante un evento piovoso o durante l'irrigazione, può essere trasportata, disciolta nell'acqua di ruscellamento, lungo la superficie del terreno. Analogamente la s.a. legata alle particelle di terreno potrà essere trasportata con le acque di ruscellamento.
- ❖ **LISCIVIAZIONE**: a seguito di una pioggia la sostanza attiva presente nel terreno può penetrare attraverso il suolo, disciolta nell'acqua di percolazione, e per questa via raggiungere le acque di falda.





# Perdita di prodotto durante il trattamento

## Effetto Deriva

**EVAPORAZIONE**  
4-6%

**DEPOSITO SULLA  
VEGETAZIONE**  
20-55%

**DERIVA**  
10-15%

**DEPOSITO SUL  
SUOLO**  
24-66%



Dati Università di Torino



**CReIAMO PA**

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 26 marzo 2015

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

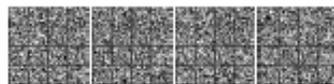
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA SOSTIZIONE - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARDEVOLA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-8591 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA IL VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 16

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 10 marzo 2015.

**Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette.**



CReIAMO PA

Tra gli obiettivi del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari c'è quello della **tutela dell'ambiente acquatico, della biodiversità e delle acque potabili dall'uso di prodotti fitosanitari.**

Le misure volte alla tutela degli ambienti acquatici sono richiamate dal PAN al paragrafo A.5.1 che prescrive che i Ministeri competenti predispongano delle **Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi in aree specifiche, fra cui i Siti Natura 2000 e le aree naturali protette.** Al paragrafo A.5.8.1 il PAN prevede anche che le Regioni, le Province autonome e gli Enti gestori delle aree naturali protette, sulla base delle suddette Linee Guida, definiscano le **misure necessarie** a garantire che l'uso di prodotti fitosanitari sia compatibile con la tutela di habitat e specie legate agli ecosistemi acquatici e terrestri e con la conservazione degli habitat per gli impollinatori, integrandole opportunamente nei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 delle aree protette.

Lo stesso punto A.5.8.1 del PAN stabilisce che, data la priorità di tutela degli ecosistemi acquatici a livello internazionale, **le Zone Ramsar richiedono un maggior livello di salvaguardia.**

Le Linee guida di indirizzo, approvate con Decreto Ministeriale del 10/3/2015 e pubblicate su Gazzetta ufficiale n.71 del 26/3/2015, individuano **18 misure di tutela**, ognuna delle quali può trovare preziosa fonte di sostegno in una o più misure dei Programmi regionali di sviluppo rurale (PSR). **Una delle priorità strategiche dei PSR 2014-2020, infatti, è proprio quella di contribuire a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura attraverso la promozione di metodi produttivi capaci di garantire un corretto e minore impiego di prodotti fitosanitari.**



Queste misure prevedono, fra l'altro:

- *Preferenza all'uso di prodotti fitosanitari che non sono classificati pericolosi per l'ambiente acquatico.*
- *Preferenza alle tecniche di applicazione più efficienti, quali l'uso di attrezzature di applicazione dei prodotti fitosanitari volte a minimizzare i rischi associati al fenomeno della deriva, soprattutto nelle colture verticali, quali frutteti, vigneti e pioppeti.*
- *Ricorso a misure di mitigazione dei rischi di inquinamento da deriva, drenaggio e ruscellamento dei prodotti fitosanitari;*
- *Aree di rispetto non trattate.*
- *Riduzione o eliminazione dell'applicazione dei prodotti fitosanitari alle infrastrutture (strade, ferrovie etc.) in prossimità di acque superficiali o sotterranee, oppure su superfici impermeabilizzate.*



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 10 marzo 2015.

**Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente  
acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione  
dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei  
Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette.**



Si individuano 18 misure di tutela, raggruppabili in 5 categorie:

- *Misure agronomiche (Misure 1-6).*
- *Misure per la limitazione/sostituzione/eliminazione di prodotti fitosanitari pericolosi per l'ambiente acquatico e la biodiversità (Misure 7-13).*
- *Misure per la sicurezza del deposito e conservazione dei prodotti fitosanitari (Misure 14-15).*
- *Misure complementari per la tutela e la conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (Mis. 16).*
- *Misure per la formazione e la valorizzazione dei prodotti in ambiti con elevata valenza ambientale (Misure 17-18).*



**CReIAMO PA**

### Misura n. 3

#### Siepi e barriere artificiali

Ha l'obiettivo di mitigare il fenomeno della deriva contrastando la dispersione dei PF fuori dalla coltura, oggetto di trattamento e quindi la contaminazione dei corpi idrici superficiali o di aree circostanti non coltivate. **La presenza di vegetazione arborea ed arbustiva a sviluppo verticale abbatte anche del 50% il fenomeno della deriva** e, lungo i corsi d'acqua o pendii, contribuisce a trattenere le particelle del suolo erose nonché a rafforzare gli argini e favorire la biodiversità. L'associazione siepe-copertura erbacea del suolo sottostante contribuisce a mitigare sia la deriva che il ruscellamento superficiale, attraverso la gestione corretta della barriera vegetata.

### Misura n. 4

#### Realizzazione e gestione di fascia di rispetto vegetata

Ha l'obiettivo di contenere il ruscellamento a beneficio degli organismi acquatici attraverso la rimozione di sedimenti, sostanza organica e altri contaminanti presenti nell'acqua. **Prescrive la realizzazione di un'area non trattata, ricoperta di manto erboso e posta tra il bordo del campo e il corso d'acqua, di almeno 5 metri e con determinate caratteristiche strutturali.** La gestione della fascia, in caso di Siti Natura 2000, è da preferire inerbita spontaneamente per non alterare l'ecosistema. Il turno di ceduzione previsto per le essenze legnose è di 6-8 anni.



# Misure per la limitazione/sostituzione/eliminazione di prodotti fitosanitari pericolosi per l'ambiente acquatico (7-13)

## Misura n. 10

### Limitazione/Sostituzione/Eliminazione dei prodotti fitosanitari per il raggiungimento del "Buono" stato ecologico e chimico delle acque superficiali

Le misure di limitazione prevedono l'uso di prodotti alla dose più bassa prevista in etichetta (cfr. Misura 8), con un numero di interventi inferiore a quello massimo previsto, da limitare a dose "ridotta" o su superficie "ridotta" e/o in miscela con altre sostanze attive. **Le misure di sostituzione** prevedono l'uso di prodotti ad analoga efficacia, ma privi di rischio per le acque superficiali e per gli organismi acquatici (che non hanno frasi SPe), l'utilizzo di prodotti autorizzati per l'agricoltura biologica che non comportano rischi per gli organismi acquatici, l'integrazione con appropriate pratiche agronomiche, quali ad esempio una minore lavorazione del terreno o l'uso di cultivar che necessitano di un numero minore di trattamenti fitosanitari.

## Misura n. 11

### Limitazione/Sostituzione/Eliminazione dei prodotti fitosanitari per il raggiungimento del "Buono" stato chimico delle acque sotterranee

Questa misura tesa a tutelare le acque destinate al consumo umano e, più in generale, gli ecosistemi acquatici sotterranei, prevede l'adozione di prescrizioni all'uso dei prodotti contenenti **sostanze attive rinvenute nelle acque sotterranee** per concorrere alla riduzione della loro contaminazione. È prevista la limitazione alla dose più bassa prevista in etichetta, la riduzione dei numeri di interventi, l'alternanza di prodotti fitosanitari con altre sostanze attive con medesime prestazioni, l'utilizzo di sostanze attive, mezzi e tecniche proprie dell'agricoltura biologica.

Le Autorità competenti individuano i principi attivi che presentano minori potenziali di lisciviazione (Serie Manuali e Linee guida ISPRA 71/2001 e 74/2011).

La misura pone particolare attenzione alle risaie le cui falde soggiacenti sono particolarmente esposte al rischio contaminazione da prodotti fitosanitari. A tal proposito vengono specificate tutte quelle pratiche che possono minimizzare tale possibilità come: l'avvicendamento colturale; l'avvicendamento tra risaia tradizionale con semina in sommersione e risaia in asciutta; la falsa semina; l'utilizzo ad anni alterni o su un terzo della superficie da ruotare negli anni delle sostanze per le quali siano stati ritrovati valori residuali elevati; l'adozione di strategie atte alla limitazione degli interventi solo su una percentuale della superficie a riso ed esecuzione di falsa semina e lavorazioni meccaniche per il controllo del riso crodo.



La Regione Piemonte ha realizzato due manuali (in collaborazione con Ipla, Università di TO e PV, ARPA) - Essi sono allineati con i protocolli delle Operazioni PSR  
E sono scaricabili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/misure-mitigazione-inquinamento-agricolo-origine-diffusa>



# Misure n. 3 e 4 della linee guida PAN: siepi e barriere vegetate, fascia di rispetto vegetata

Finanziamento Misure PSR riguardanti: **Allestimento e gestione** delle fasce tampone riparie vegetate

*allestimento delle fasce tampone riparie*

**Operazione 4.4.1** – elementi naturaliformi dell’agroecosistema (le formazioni arbustive e arboreo-arbustive rappresentano uno degli interventi pertinenti le fasce tampone riparie)

**Operazione 8.1.1** – imboschimento, azione 3

**Operazione 10.1.4** – fascia erbacea multifunzionale, azione 3

*gestione delle fasce tampone riparie* - premi annui per la manutenzione e/o il mancato reddito

**Operazione 8.1.1** - azione 2 - arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo e azione 3 – impianto di bosco permanente: premi per manutenzione per 5-10 anni, perdite di reddito per 10 anni

**Operazione 10.1.7** - azione 1 - per le formazioni arbustive e arboreo-arbustive: manutenzione per 10 anni e azione 3 - fasce erbacee : manutenzione per 5 anni



Nei criteri di selezioni, Priorità per aziende che ricadono sugli 83 corpi idrici (su 117) che non raggiungono l’obiettivo BUONO ai sensi della WFD

# Misure n 10 e 11 delle Linee guida PAN Limitazione d'uso dei p.f. per il raggiungimento del “Buono” stato delle acque superficiali e sotterranee

D.G.R. 32-2952 del 22 febbraio 2016 : Direttiva 2000/60/CE e Direttiva 2009/128/CE

## Oxadiazon

*Riso coltivato in sommersione (sia con semina in acqua, sia con semina interrata seguita da sommersione)*

- Dose massima utilizzabile 0,8 l/ha (non genera resistenze)
- Effettuare un unico trattamento, entro 7 giorni prima della semina in acqua
- Non scaricare l'acqua nei canali nei primi 5 giorni dopo il trattamento

*Riso coltivato in asciutta (con semina interrata e irrigazione turnata)*

- Dose massima utilizzabile 1,5 l/ha
- Effettuare un unico trattamento, in pre-emergenza

## Quinclorac

- Mantenere le bocchette di uscita chiuse per almeno 7 giorni dal trattamento

## Triciclazolo e Azoxistrobina

- Un solo trattamento/anno sulle varietà meno sensibili al brusone, scegliendo un solo fungicida
- Nelle varietà più sensibili al brusone è ammesso un secondo trattamento con un fungicida diverso da quello impiegato nel primo trattamento
- Non aprire le bocchette di uscita per 7 gg. a partire dal trattamento

**Misure obbligatorie**

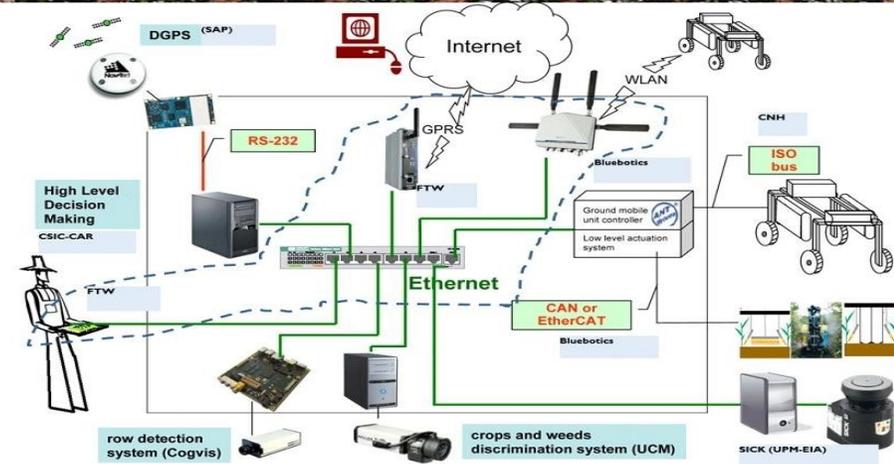
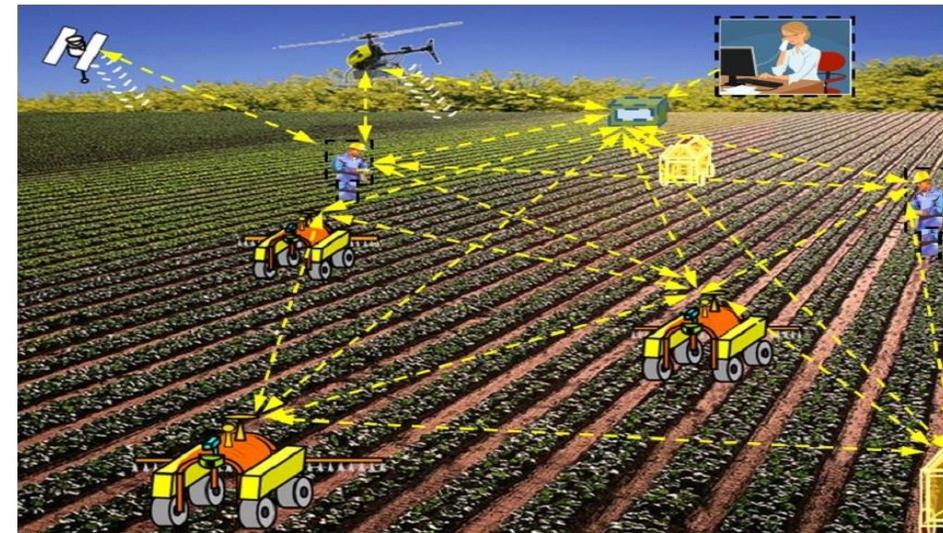
*Raccomandata applicazione delle buone pratiche agricole per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari (Regolamento regionale 6/R/2014)*

## Raccomandazioni



*Raccomandato utilizzo :*

- di ugelli di fine barra a getto tagliato
- di sistemi di apertura e chiusura ugelli controllati da GPS per ridurre i rischi di deriva o evitare la distribuzione eventuale in prossimità dei corsi d'acqua adiacenti alle risaie





# DGR 30 - 8495 del 1° marzo 2019

(D.D. n. 68 del 21 luglio 2016 e DGR n. 12-6441 del 2 febbraio 2018)

## 1. LIMITAZIONE D'USO

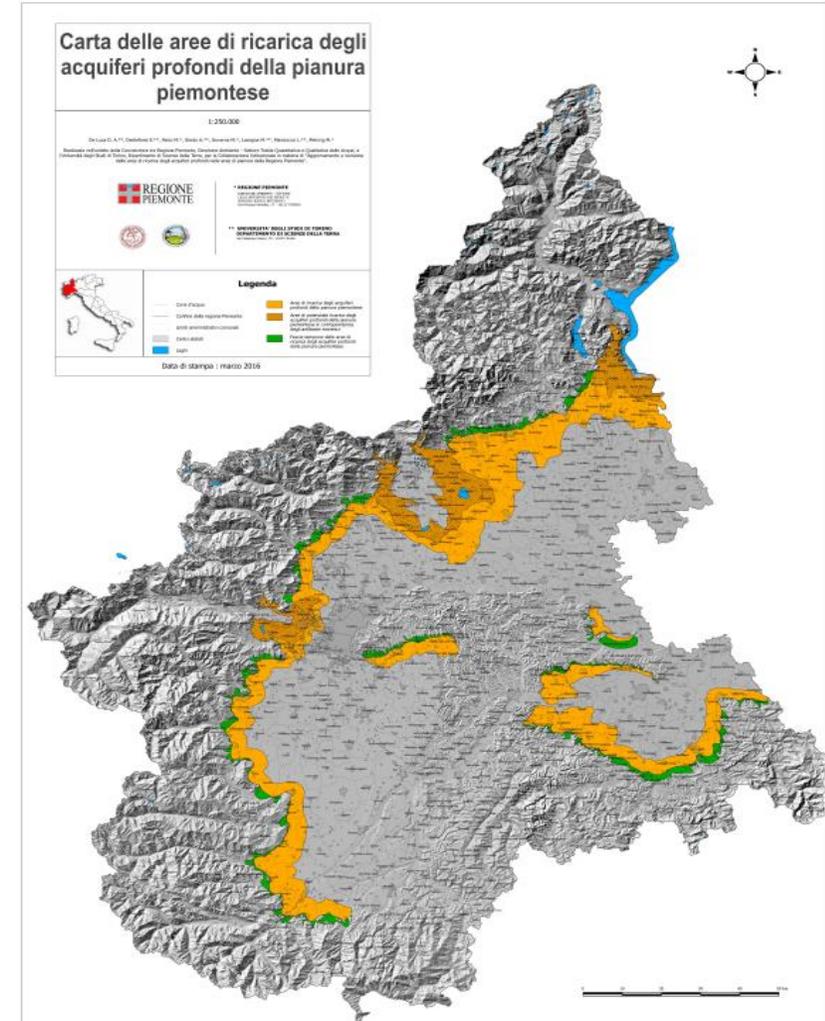
### 1.1. Bentazone

Limitazione d'uso: **impiego ad anni alterni** dei formulati commerciali contenenti la sostanza attiva Bentazone.

Sulle colture sarchiate, inoltre, l'impiego è ammesso esclusivamente con **interventi localizzati** sulla fila di semina.

Quando: dal 1° novembre 2019.

Dove: **sui territori ricadenti nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi**



## Protocollo di Intesa RISO 14 giugno 2016

(D.G.R. 35-3392 del 30 maggio 2016)

## Protocollo di Intesa per il Contratto di fiume del Torrente Tiglione 11 febbraio 2020

(D.G.R. 20-550 del 22 novembre 2019)

tra le azioni il bando per la riqualificazione del torrente Tiglione:

756.000,00 euro per realizzare circa 30 km di fascia tampone riparia con funzione:

- depurativa: azione disinquinante delle acque, in parte intercettate dalle radici delle piante;
  - difesa dall'erosione delle sponde;
  - regolazione dei deflussi idrici in caso di piena;
  - tutela della biodiversità: costituiscono un habitat per diverse specie animali;
  - produzione legnosa: per biomasse ad uso energetico e legname di pregio;
- paesaggistica: le formazioni lineari hanno un'indubbia influenza sulla qualità del paesaggio.

**Regione Piemonte** -  
Assessore Ambiente,  
Energia e Territorio:  
**Provincia Asti** -  
**Provincia**  
**Alessandria**

**Sindaci dei Comuni**  
**di** Agliano Terme,  
Belveglio, Castelnuovo  
Calcea, Cortiglione,  
Costigliole d'Asti,  
Incisa Scapaccino,  
Isola d'Asti, Masio,  
Mombercell, Montaldo  
Scarampi,  
Montegrosso d'Asti,  
Rocchetta Tanaro,  
Vigliano d'Asti, Vinchio

# I residui di s.a. di PF negli alimenti





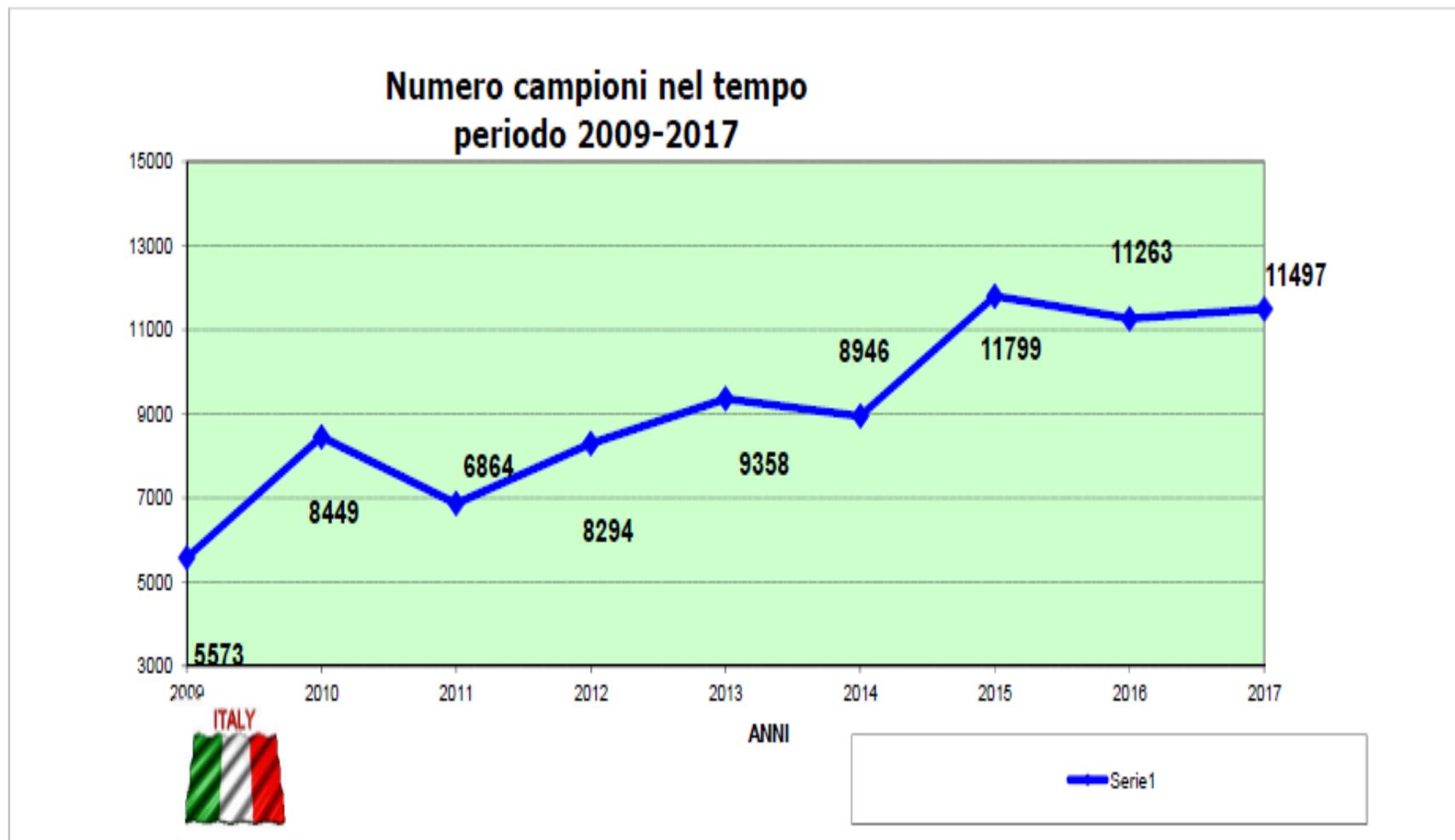
*Ministero della Salute*

**DIREZIONE GENERALE  
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE**  
*Ufficio 7 – Sicurezza e regolamentazione prodotti fitosanitari*

*Direttore Generale dott.ssa Gaetana Ferri*

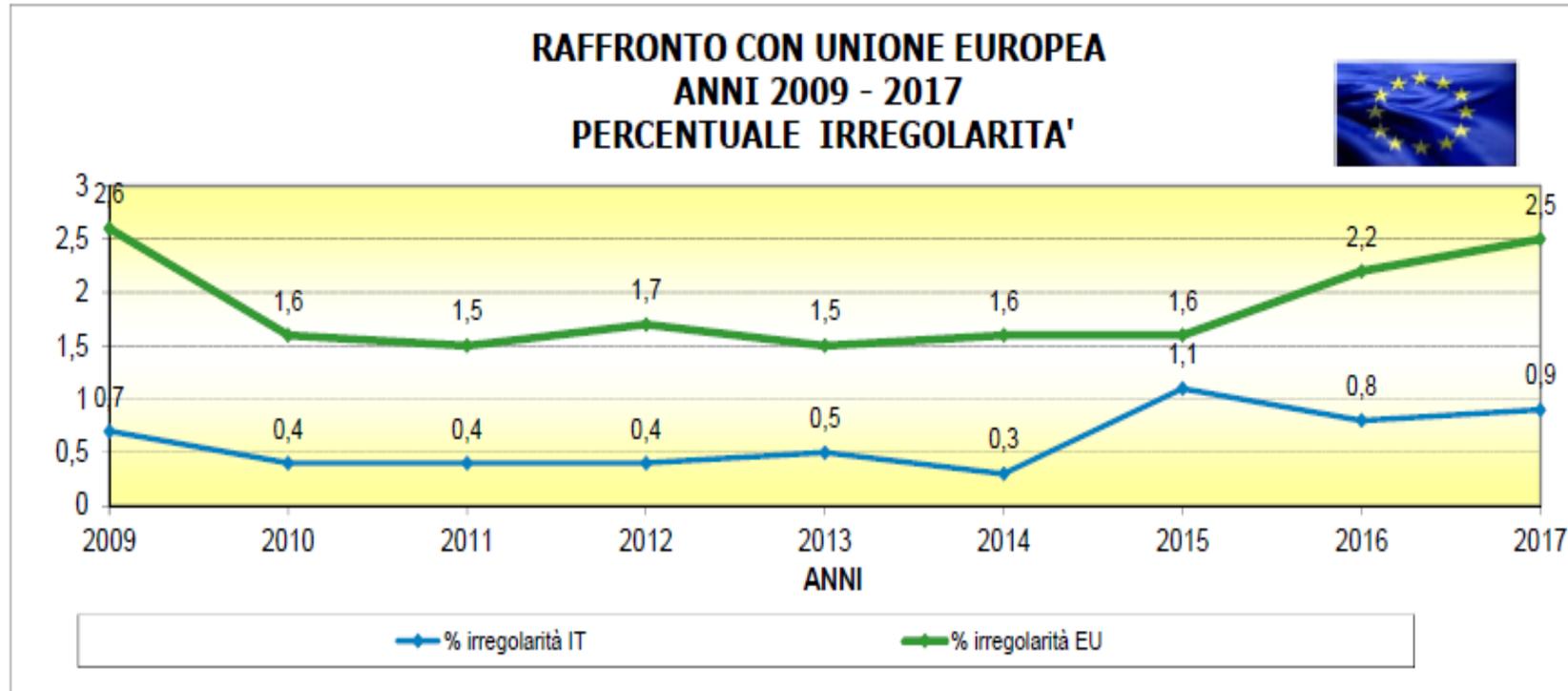
**CONTROLLO UFFICIALE SUI RESIDUI DI PRODOTTI  
FITOSANITARI NEGLI ALIMENTI**

**RISULTATI IN ITALIA PER L'ANNO 2017**



Confrontando i risultati dei programmi nazionali di controllo ufficiale sui residui di prodotti fitosanitari nei prodotti alimentari a partire dal 2009, risulta evidente (**Grafico 62**) come il numero di campioni analizzati sia aumentato del doppio, passando da **5573** campioni analizzati nel **2009** a **11497** nel 2017.

Graf.63



Analizzando il Grafico 63 che mette anche a confronto raffronto le percentuali di irregolarità riscontrate sul territorio nazionale rispetto a quelle del territorio europeo, riguardanti gli anni 2009-2017 sui prodotti alimentari risulta che le percentuali di campioni superiori ai limiti massimi di residui risultanti nel programma di monitoraggio europeo oscillano dal **2,6 %** del 2009 al **2,5%** del **2017**, mostrando un livello medio di superamenti superiore a quello medio registrato sul territorio nazionale (**0,9%**).

# L'USO SOSTENIBILE dei prodotti fitosanitari (Direttiva 128 e PAN)

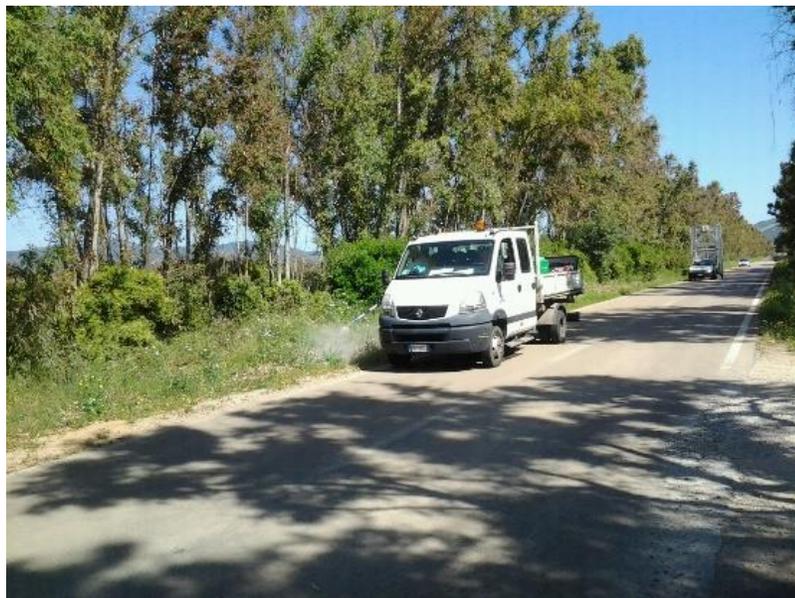


**CReIAMO PA**

# **Il Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**

**DM 22 gennaio 2014  
Validità 5 anni**

**Ora in fase di revisione**



**CReIAMO PA**

## Obiettivi del PAN

1. ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
2. **promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;**
3. proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
4. **tutelare i consumatori;**
5. salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
6. **conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.**



## II PAN – Settori di intervento

- Formazione
- Informazione e sensibilizzazione
- Controllo funzionale delle macchine irroratrici
- Divieto irrorazione aerea (consentita solo in casi particolari)
- Tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile
- Tutela delle aree Natura 2000 e delle aree naturali protette
- Riduzione d'uso in ambito extragricolo (**urbano, parchi pubblici, strade, ferrovie ecc.**)
- Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi
- Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari (agricoltura biologica, produzione integrata, difesa integrata)
- Ricerca
- Indicatori (DM)



## Principali obiettivi QUANTITATIVI del PAN in revisione

1. Aumento del 60% della SAU BIO rispetto al 2017
2. Aumento dell'80% della SAU BIO nelle aree protette rispetto al 2017
3. Aumento del 3% della SAU condotta con il metodo della produzione integrata (certificata ai sensi della L. 4 del 3/2/11) rispetto al 2017
- 4. Riduzione delle vendite di s.a. candidate alla sostituzione (20%), pericolose e pericolose prioritarie (10%) rispetto al 2017**
- 5. Riduzione della presenza dei residui di s.a. nelle acque superficiali (percentuale inferiore allo 0,5% di campioni che presentano sostanze attive prioritarie e pericolose prioritarie e candidate alla sostituzione)**



## **Direttiva (UE) 2019/782 del 15 maggio 2019**

*Recante modifica della direttiva 2009/128/CE del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati*

**L'allegato IV della direttiva 2009/128/CE è sostituito dall'allegato della presente direttiva**

### **indicatori di rischio armonizzati:**

- a) Quantità di s.a. immesse sul mercato;
- b) Suddivisione delle s.a. in quattro gruppi, con **ponderazione da 1, 8, 16 e 64**



## INDICATORE n. 1 (all.to IV Dir 128)

- Quantità di s.a. immesse sul mercato
- è calcolato a livello dell'UE dalla Commissione sulla base dei dati di vendita forniti a ESTAT, e mostra le tendenze nel tempo rispetto a un valore di riferimento di 100 (media anni 2011-2013).

n. GRUPPO	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Tipi di sostanze	Sostanze a basso rischio	Sostanze autorizzate ai sensi della reg 1107/09 che non sono a basso rischio e non sono candidate alla sostituzione	Sostanze candidate alla sostituzione	Sostanze autorizzate ai sensi dell'art. 53 del reg 1107/09
Numerosità	10	ca. 350	ca. 70	????
Coefficiente di moltiplicazione	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>64</b>



## Formazione: Soggetti coinvolti

- **utilizzatore professionale**: persona che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo sia in altri settori
- **distributore**: persona fisica o giuridica in possesso del certificato di abilitazione alla vendita, che immette sul mercato un prodotto fitosanitario, compresi i rivenditori all'ingrosso e al dettaglio
- **consulente**: persona in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi



## Utilizzatore professionale (abilitazione obbligatoria dal 26/11/2015)

- requisito dei 18 anni di età
- corso di base 20 ore
- aggiornamento 12 ore
- L'abilitazione serve per tutti i prodotti ad uso professionale
- chiunque acquista e/o utilizza PF deve avere il **patentino**
- vale 5 anni; rinnovo previa partecipazione al corso di aggiornamento (senza esame)

Tra i CAM è previsto che gli operatori (aggiudicatario) siano in possesso dell'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei PF



## Il consulente in materia di uso sostenibile

- corso di base 25 ore - aggiornamento 12 ore
- rilasciato alle persone in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie e forestali a condizione che abbiano un'adeguata conoscenza in materia di difesa integrata e sulle materie elencate nell'allegato I, comprovata dalla frequenza ad appositi corsi con valutazione finale (art.8)
- vale 5 anni; rinnovo previa partecipazione a corsi o iniziative di aggiornamento

### CAM:

#### 4.2.5 - Criteri premianti

##### *4.2.5.5 - Consulente in materia di difesa integrata.*

Viene attribuito un punteggio premiante pari a ... (2) se il piano degli interventi di cui al criterio 4.2.3.2 è redatto con il supporto di un consulente per la difesa integrata abilitato ai sensi dell'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.



## CONTROLLO FUNZIONALE delle macchine irroratrici presso Centri Prova autorizzati dalle Regioni



Obbligatorio ogni 5 anni fino al 2020, ogni 3 anni dopo il 2020

### A.3.3 - Attrezzature da sottoporre a controllo funzionale con scadenze ed intervalli diversi

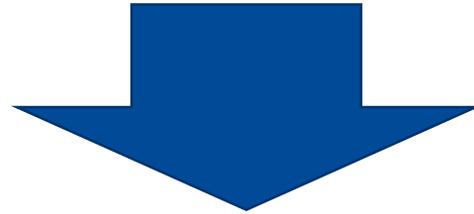
Per le macchine utilizzate per la distribuzione di prodotti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie, nonché per quelle montate su aeromobili, il controllo funzionale deve essere **effettuato almeno una volta all'anno**.



CR

**Dal 1 gennaio 2014 la difesa integrata delle colture e' OBBLIGATORIA**

## **AGRICOLTURA a BASSO APPOPRTO DI PRODOTTI FITOSANITARI**



- DIFESA INTEGRATA**
- PRODUZIONE INTEGRATA**
- AGRICOLTURA BIOLOGICA**

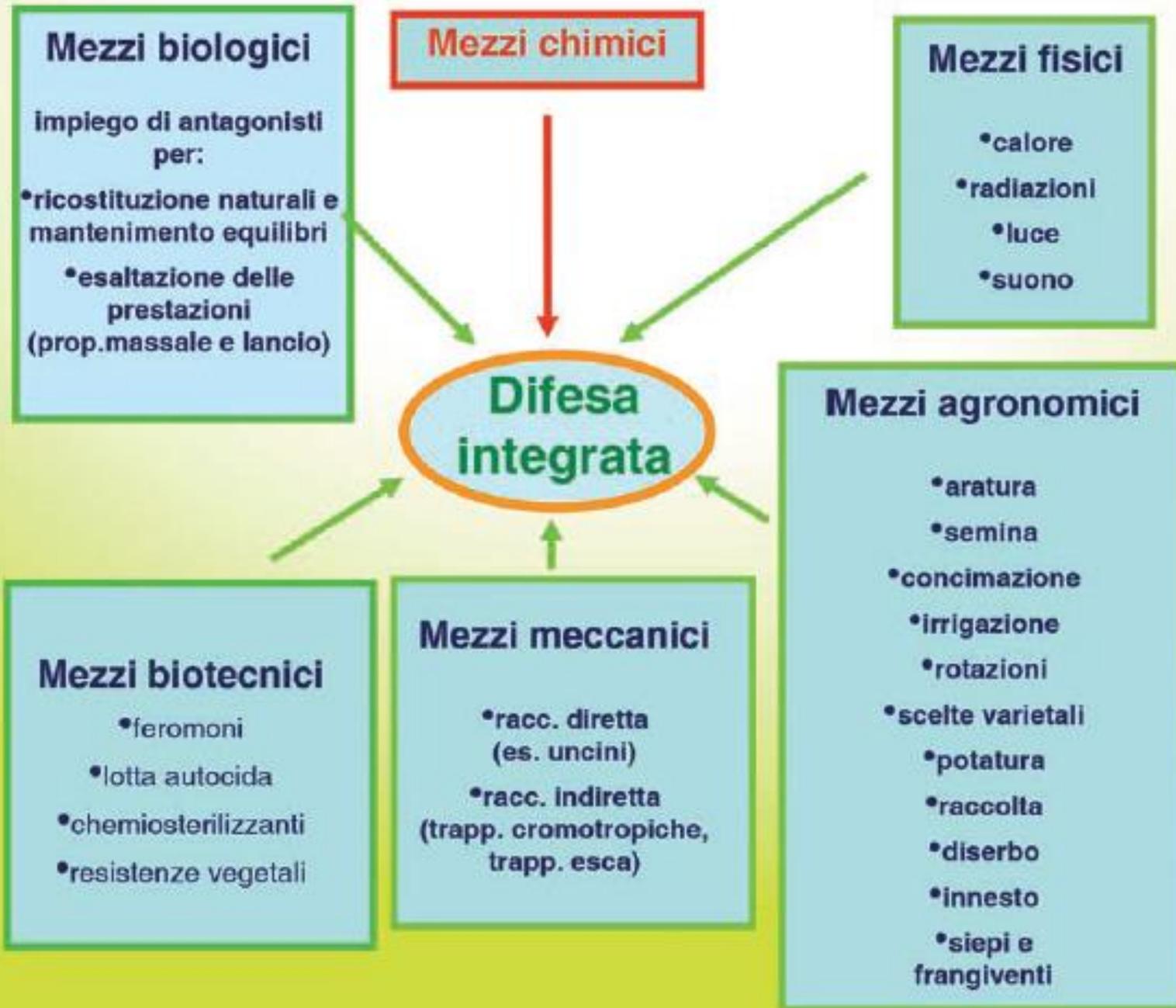


**CReIAMO PA**

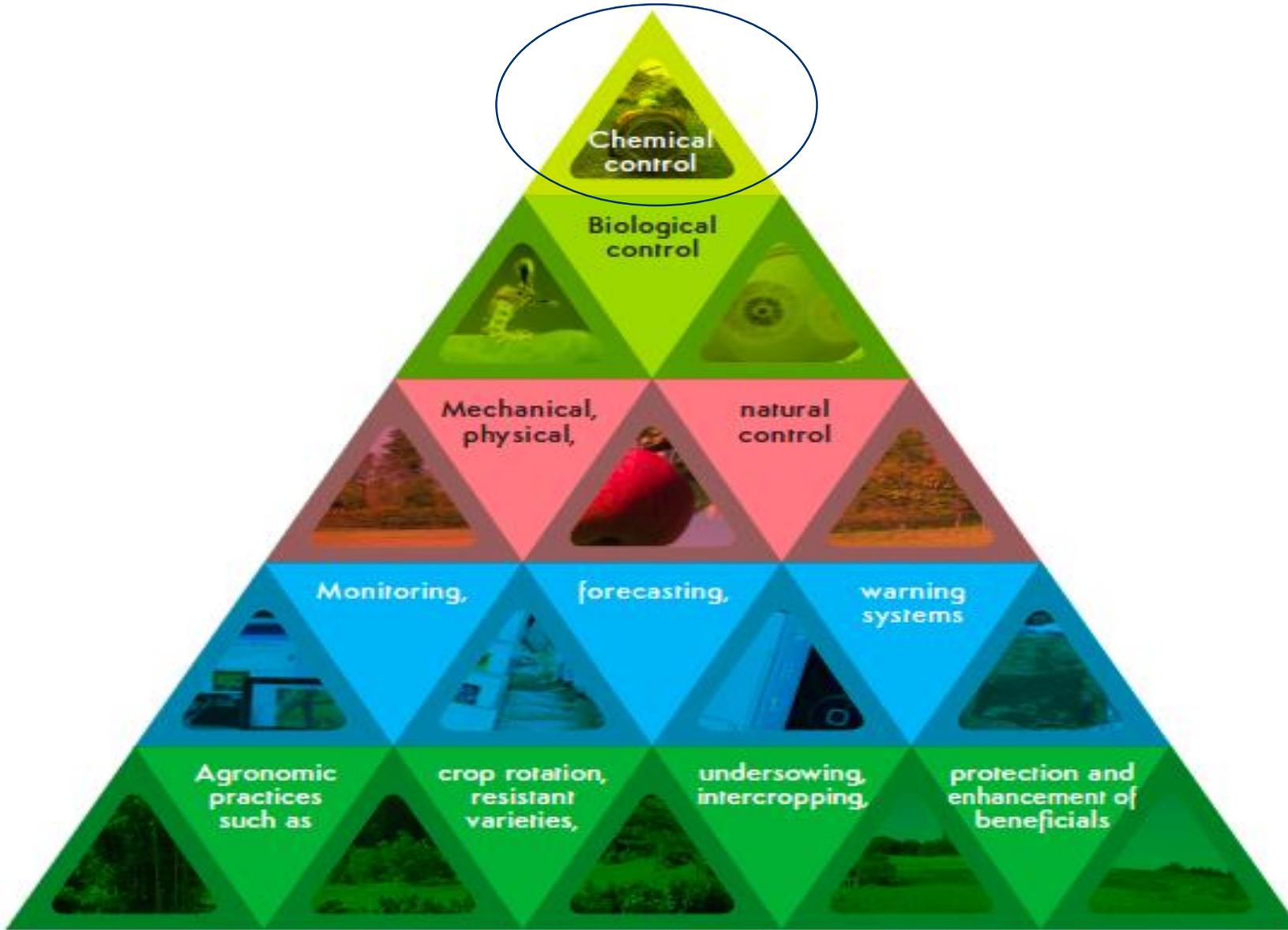
## Principi di difesa integrata (all.to III Direttiva 128)

- Preferenza a **metodi biologici sostenibili**, mezzi fisici e altri metodi non chimici
- Rotazioni colturali
- Pratiche equilibrate di fertilizzazione, calcitazione e di irrigazione
- «cultivar» resistenti/tolleranti
- Sementi e materiale di moltiplicazione standard/certificati
- Salvaguardia di organismi utili
- Sistemi di monitoraggio degli organismi nocivi
- Sistemi di previsione e avvertimento - Soglie di intervento
- **Utilizzo di PF selettivi a minore impatto su salute e ambiente**
- **Dosi ridotte, meno trattamenti e trattamenti localizzati.**
- **Strategie antiresistenza (es: diversificazione prodotti)**





INTEGRATED PEST MANAGEMENT | Working with nature



CRE

● Agronomic practices   ● Monitoring   ● Physical control   ● Biological control

# Agricoltura biologica

1

Produzione realizzata nel rispetto  
del Reg CE 834 del 2007

2

Organismi di  
controllo

3

Prodotto certificato BIO

1,900,000 ha nel 2017  
pari al 15,4% della SAU



# Produzione integrata (certificata)

142,000 ha nel 2017

1

Produzione realizzata nel rispetto dei disciplinari

2

Organismi di controllo del SQNPI

3

Prodotto certificato SQNPI



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE  
PRODUZIONE INTEGRATA



CReIAMO PA



**Il diserbo lungo le strade e lungo le ferrovie:  
Tutela dell'ambiente acquatico  
Ma anche.....**

**.....della biodiversità e della salute**



## Tutela delle aree Natura 2000 e delle aree naturali protette

La direttiva 128, e il PAN prendono in considerazione tali aree per la tutela della biodiversità

Anche i **CAM** fanno riferimento ad esse. Nell'aggiudicazione dei lavori occorre fare attenzione che il progetto preveda le tecniche di intervento che consentono di preservare i target



### *CAM*

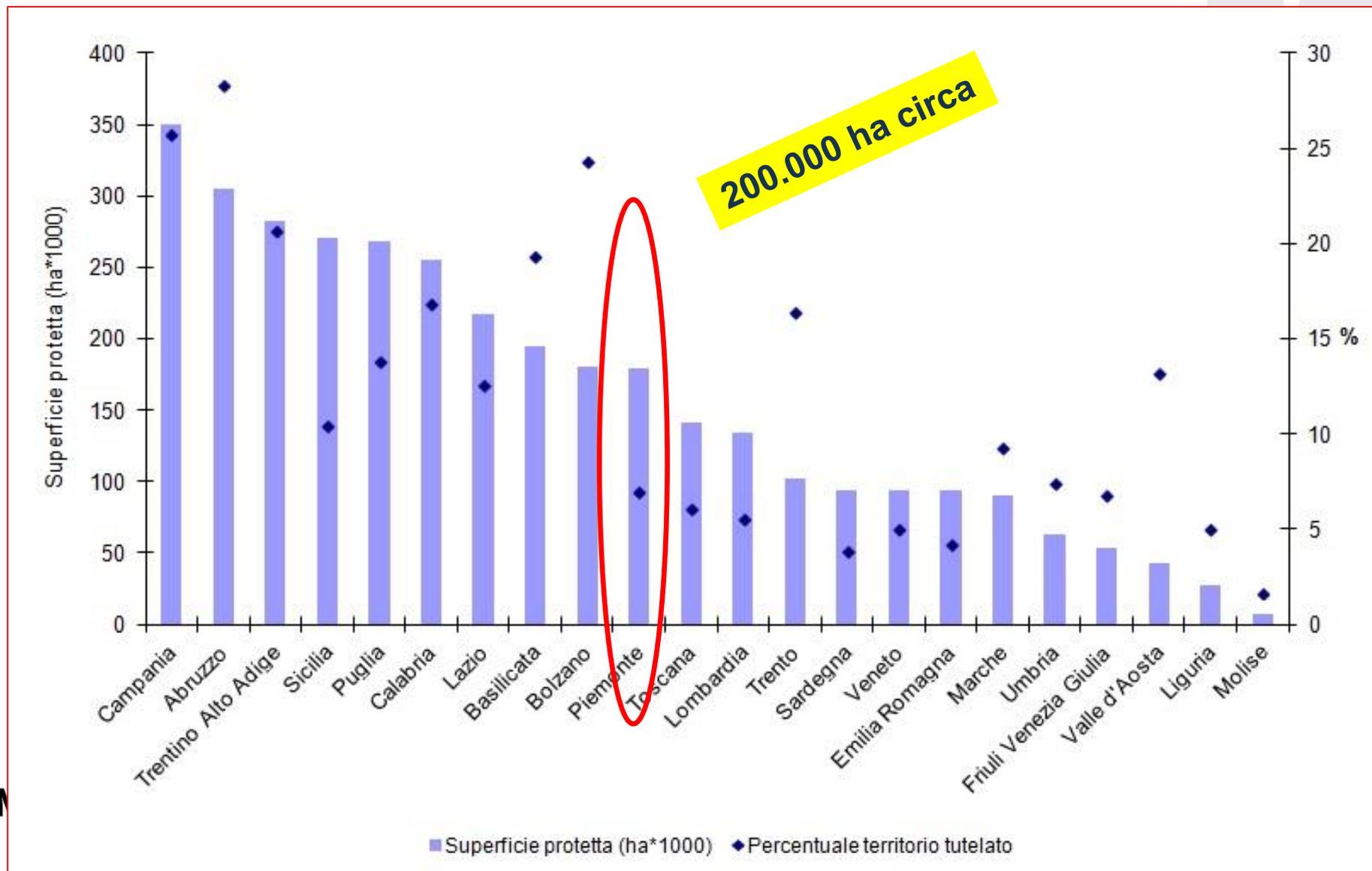
#### *4.1.4.1 - Aree interdette all'uso di prodotti fitosanitari.*

Non devono essere usati prodotti fitosanitari nei siti della Rete Natura 2000, nelle aree naturali protette ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394.



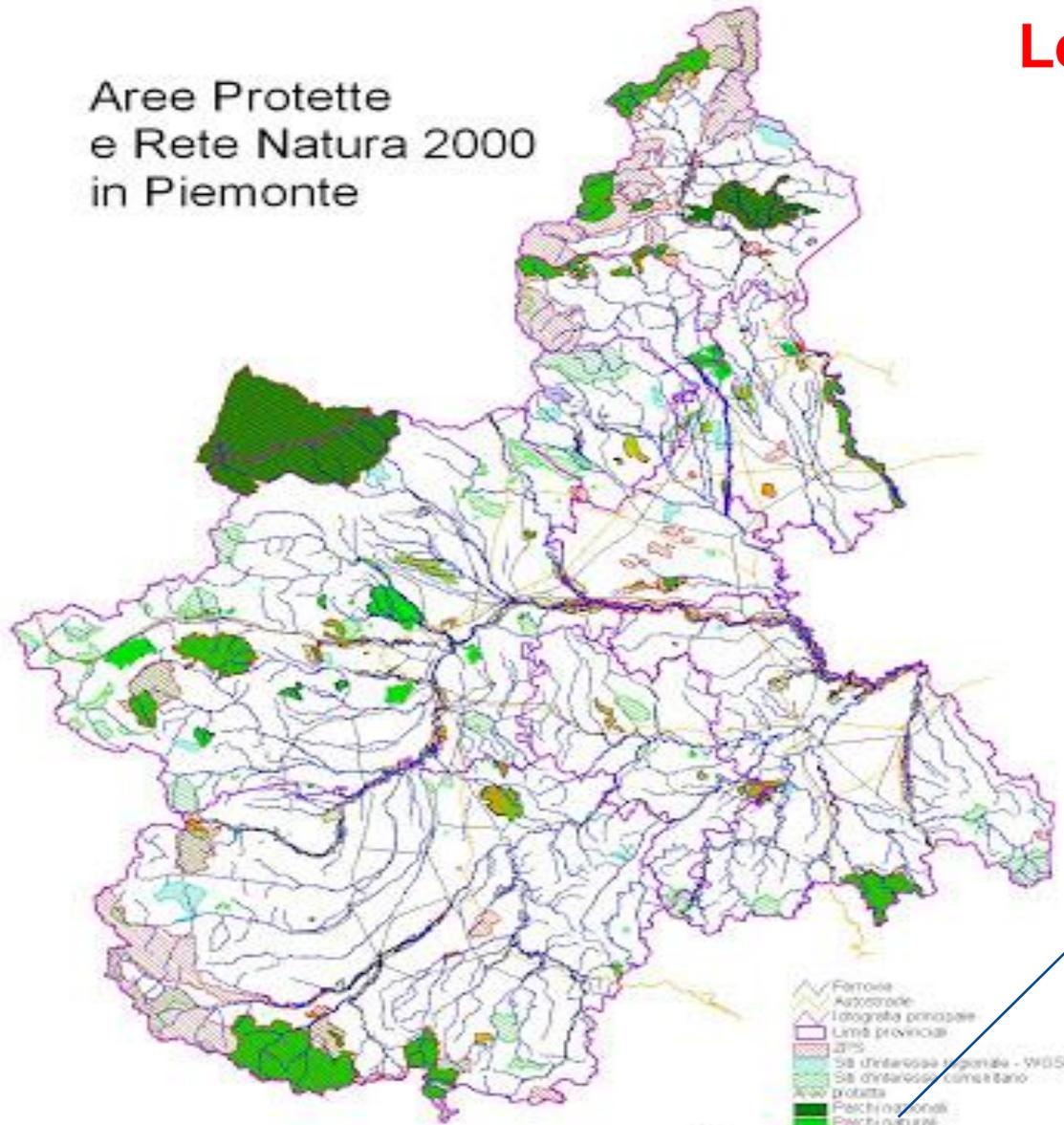
# Tutela delle aree Natura 2000 e delle aree naturali protette

## Superficie protetta distinta per regioni



# Le aree protette in Piemonte

Aree Protette  
e Rete Natura 2000  
in Piemonte



- Ferrovie
- Autostrade
- Idrografia principale
- Limiti provinciali
- ZPS
- Siti d'interesse regionale - WGS84
- Siti d'interesse comunitario
- Aree protette
  - Parchi nazionali
  - Parchi naturali
  - Riserve naturali
  - Riserve speciali
  - Aree contigue
  - Zone naturali di salvaguardia

- Ferrovie
- Autostrade
- Idrografia principale
- Limiti provinciali
- ZPS
- Siti d'interesse regionale - WGS84
- Siti d'interesse comunitario
- Aree protette
  - Parchi nazionali
  - Parchi naturali
  - Riserve naturali
  - Riserve speciali
  - Aree contigue
  - Zone naturali di salvaguardia

Aprile 2012



# La tutela dell'ambiente acquatico e i CAM

## 4.2.4.1 - Aree interdette all'uso di prodotti fitosanitari.

Non devono essere usati prodotti fitosanitari a **una distanza inferiore a 10 metri dall'alveo dei corpi idrici**, fermo restando il rispetto di un'eventuale maggiore ampiezza della fascia di sicurezza ove prevista nell'etichetta del prodotto.

Nel caso siano utilizzati adeguati dispositivi di riduzione della deriva ( *cfr.* paragrafo 4.2.3.3) detta distanza può **essere limitata a 5 metri**, fermo restando il rispetto di un'eventuale maggiore ampiezza della fascia di sicurezza ove prevista nell'etichetta del prodotto.



## Uso dei PF nelle aree frequentate dalla popolazione e.... I CAM

L'uso dei PF in ambito extra-agricolo è ampiamente disciplinato sia dalla Direttiva 128 che dal PAN

Anche i CAM fanno riferimento ad esse.

Il DM sui CAM (con riferimento al diserbo lungo le strade)  
Nell'aggiudicazione dei lavori occorre fare attenzione che il progetto preveda le tecniche di intervento che consentono di preservare i target

### *4.2.4.1 - Aree interdette all'uso di prodotti fitosanitari.*

Per i trattamenti fitosanitari da effettuare in prossimità delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, si applicano le disposizioni di cui al Piano di azione nazionale, punto A.5.6.



# Comunicazione e informazione sui rischi connessi all'uso dei prodotti fitosanitari





**Terreni agricoli  
adiacenti ad  
abitazioni private**  
(e, in generale, ad aree frequentate  
dalla popolazione)



**CReIAMO PA**

## L'INFORMAZIONE e la Comunicazione

### Rapporto tra agricoltura e cittadini

L'uso dei prodotti fitosanitari nelle superfici agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, oppure adiacenti alle abitazioni è vietato ad una distanza inferiore a:

- a) **50 metri** in caso di trattamento del terreno o delle colture mediante fumigazione o altra modalità che comporti lo sviluppo di gas;
- b) **40 metri** (fascia di sicurezza non trattata di quaranta metri) in caso di utilizzo di:
  - in polvere per trattamenti a seccoprodotto fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione per gli effetti sulla salute umana (tabella in Allegato V, parte A),
  - prodotti fitosanitari ..
- c) **20 metri** per il trattamento di colture arboree
- d) **15 metri** per il trattamento di colture erbacee.

Le Regioni possono autorizzare la riduzione a 5 metri mediante l'applicazione di misure riportate in un allegato.



**Le parole «chiave» della comunicazione sui prodotti fitosanitari.....**

- No pesticidi**
- Stop pesticidi**
- Cambiamo la terra**
- Multiresiduo**
- I pesticidi nel piatto**
- I pesticidi nelle acque**
- I pesticidi dentro di noi**



La Comunicazione ....



## Revisione del PAN

- Proposta del CTS in aprile 2019
- Pubblicazione sui siti dei tre Ministeri il 31 luglio 2019
- Consultazione pubblica terminata il 15 ottobre 2019
- Acquisiti oltre **1.100 file** da parte degli stakeholder per un totale di circa **22.000** proposte «puntuali» di modifica

### PROSSIME TAPPE

- **Analisi delle osservazioni da parte del CTS ed Elaborazione della proposta definitiva di PAN**
- **Condivisione del testo da parte dei 3 Ministeri**
- **Acquisizione dell'INTESA della Conferenza S/R**
- **Adozione del DM a firma dei 3 Ministri e pubblicazione in G.U.**

**Audit Commissione Europea GIUGNO 2020**

**E i CAM?**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Pasquale Falzarano

[p.falzarano@politicheagricole.it](mailto:p.falzarano@politicheagricole.it)



**CReIAMO PA**